



FIERA
NAUTICA
DI SARDEGNA

MARINA DI PORTO ROTONDO
21-25 APRILE 2023

WWW.FIERANAUTICADISARDEGNA.IT

MAGAZINE



SARDEGNA



ALLA SCOPERTA DI UN MONDO CHIAMATO

Sardegna



INSULA

SARDINIA QUALITY
WORLD

Discovering A WORLD CALLED SARDINIA

SARDEGNA, L'ISOLA DELLE ESPERIENZE

Il turismo esperienziale rappresenta uno dei principali trend delle vacanze che permette attraverso molteplici attività di connettersi a livello umano, emotivo e anche spirituale con il luogo visitato.

Le attività possono essere di diversa natura, ma uno degli esempi più importanti riguarda l'enogastronomia di un luogo, il cosiddetto *turismo enogastronomico* che rappresenta uno dei principali fattori determinanti della cultura di un luogo.

Tra le numerose attività legate al turismo enogastronomico troviamo la degustazione dei vini e dei prodotti tipici, che prevede la visita in cantine o in vigneti attraverso la guida di un sommelier esperto o attraverso la visita in strutture di produzione sia del vino che del cibo locale.

Un altro esempio è il cosiddetto cooking class. Si tratta di un'attività con la quale il viaggiatore vive l'esperienza della preparazione di ricette tipiche del posto, immergendosi in un vero e proprio viaggio alla scoperta dei prodotti e delle caratteristiche del territorio.

Di rilevante importanza è la categoria del turismo attivo e sportivo, rappresentato da attività come il trekking ed il climbing molto praticato in tutto il territorio isolano.

Il turismo lento e cammini religiosi rappresenta invece un importante filone attrattivo per il turista che ricerca la connessione spirituale rappresentata dai numerosi luoghi di culto sparsi in tutta la Sardegna e il contatto con la Madre Terra, che mescola il fascino di una moltitudine di chiese e siti religiosi situati tra campagne immacolate e borghi da scoprire, a maestosi paesaggi naturalistici mozzafiato immersi tra verdi pascoli e mare cristallino.

Nuraghi, Domus de Janas e Tombe dei giganti sono solo alcuni degli esempi riguardanti l'importante filone del Turismo Archeologico, dove il viaggiatore esperienziale potrà entrare in contatto con la storia ed identità del popolo sardo per un'esperienza unica ed affascinante.

L'arte, la moda e le tradizioni popolari sarde si possono scoprire nelle botteghe degli artigiani dell'isola, nelle sapienti mani delle tessitrici dei tappeti, nella maestria delle lavorazioni del corallo e della ceramica o nel ferro colorato a fiamma.



SARDINIA, THE ISLAND OF EXPERIENCES

Experiential tourism is one of the main trends of holidays that allows through multiple activities to connect on a human, emotional and even spiritual level with the place visited.

The activities can be of different nature, but one of the most important examples concerns the food and wine of a place, the so-called food and wine tourism which is one of the main determinants of the culture of a place.

Among the many activities related to food and wine tourism we find the tasting of wines and typical products, which includes a visit to the cellars or vineyards through the guidance of an experienced sommelier or through a visit to the production facilities of both wine and local food.

Another example is the so-called cooking class. It is an activity with which the traveller lives the experience of preparing typical recipes of the place, immerse yourself in a real journey to discover the products and characteristics of the territory.

Of great importance is the category of active and sports tourism, represented by activities such as trekking and climbing practiced throughout the island.

The slow tourism and religious paths is an important attraction for tourists who seek the spiritual connection represented by the many places of worship scattered throughout Sardinia and contact with Mother Earth, that mixes the charm of a multitude of churches and religious sites located between immaculate countryside and villages to discover, to majestic breathtaking natural landscapes surrounded by green pastures and crystal clear sea.

Nuraghi, Domus de Janas and Tombs of the giants are just some of the examples concerning the important strand of Archaeological Tourism, where the experiential traveller can get in touch with the history and identity of the Sardinian people for a unique and fascinating experience.

Sardinian art, fashion and folk traditions can be discovered in the workshops of the artisans of the island, in the skilful hands of the weavers of carpets, in the mastery of the processing of coral and ceramics or in the flame colored iron.

In alto:
Autore: Giorgio Marturana
Al centro:
Autore: Galanias

On top:
Copyright: Giorgio Marturana
In the center:
Copyright: Galanias



SARDEGNA



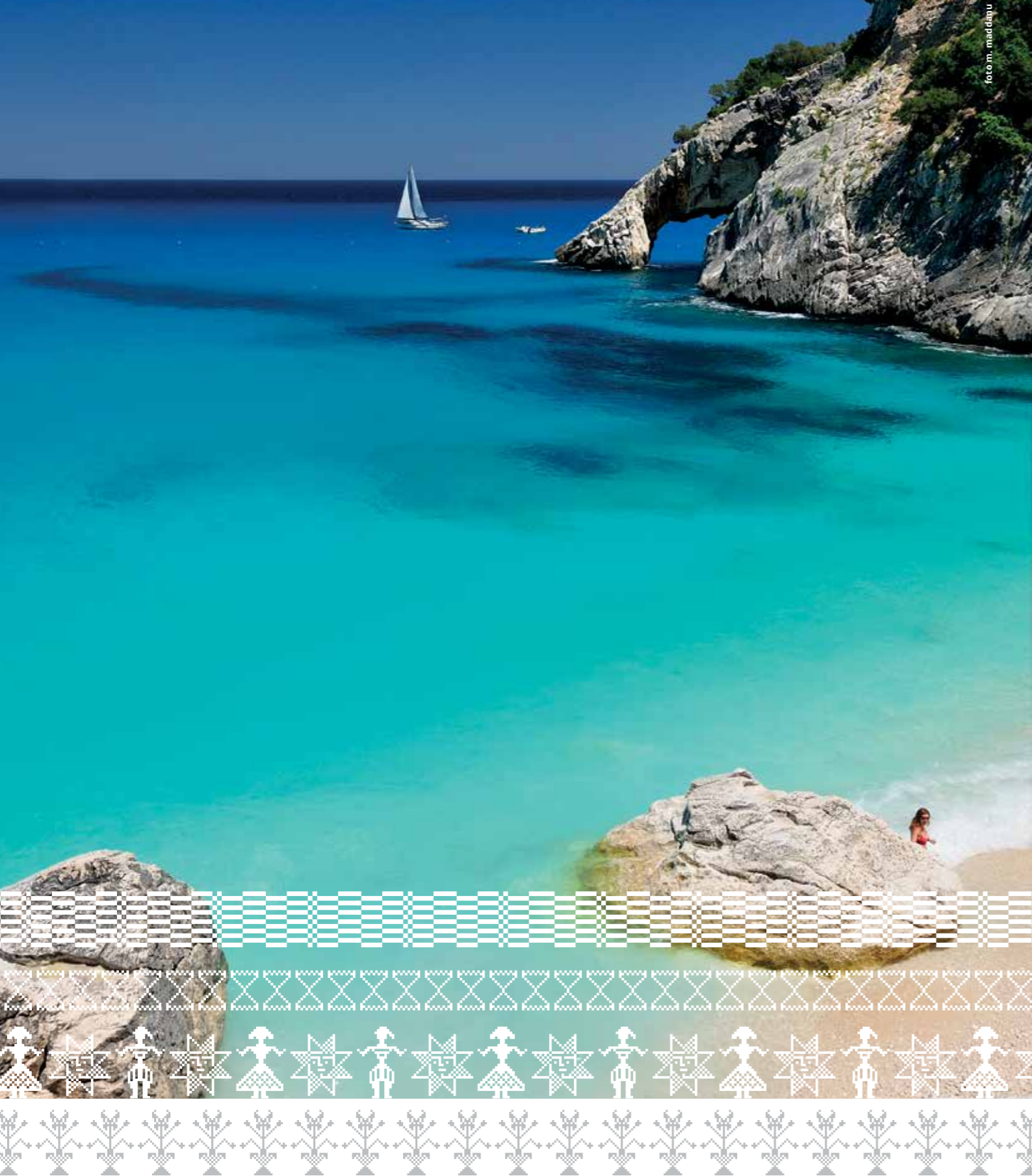


foto m. maddalena

SARDEGNA



www.sardegnaturismo.it



Editoriale **Gianni Chessa**

Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio - Regione Autonoma della Sardegna

A nome mio, della Giunta regionale e di tutta la Sardegna, terra che fa dell'accoglienza una delle sue peculiarità più caratterizzanti, sono lieto di ospitarvi a Olbia: benvenuti in Sardegna!

La Sardegna è una delle destinazioni turistiche più desiderate al mondo, ed è anche un hub d'eccellenza nel Mediterraneo per la nautica da diporto. L'organizzazione della seconda edizione della Fiera Nautica di Sardegna, a Olbia dal 21 al 25 aprile 2023, è la conferma della grande attenzione rivolta dalle Istituzioni regionali al settore nautico e al sistema dei porti turistici isolani, che rappresentano un asset fondamentale sul quale la Regione Sardegna programma e investe, anche nell'ottica di valorizzare al meglio un settore capace, per sua natura, di tenere attive tutto l'anno le imprese coinvolte, anche grazie alla cantieristica, e di generare numeri economici imponenti, creare indotto commerciale e animare il territorio.

A testimoniare ci sono dati inequivocabili: in poco meno di duemila chilometri di coste dell'Isola, trovano spazio circa ventimila posti barca, quasi seimila per imbarcazioni oltre i dieci metri. La Sardegna è costantemente ai primi posti in Italia per numero di presenze di yacht di lusso e per numero di marine, senza dimenticare la 'salute' dei nostri mari e dei nostri porti: nel 2022, a ben dieci approdi turistici è stata assegnata la Bandiera Blu, testimonianza di un impegno sempre maggiore verso uno sviluppo che coniuga ritorno economico e salvaguardia dell'ecosistema marino.

All'origine di questa affermazione e dell'appeal del nostro sistema della nautica, c'è una terra inimitabile, combinazione unica di clima mite, paesaggi incantevoli, peculiarità culturali, ospitalità di comunità depositarie di tradizioni ataviche. La Sardegna, infatti, è apprezzata dagli armatori e dai diportisti per bellezza e tutela ambientale, sostenibilità e qualità della vita, ma anche per porti all'avanguardia, collegati col sistema aeroportuale, e per città preparate all'accoglienza.

All'attrazione dell'Isola contribuisce anche la strenua attività degli imprenditori e degli operatori sardi, nonché la partecipazione a eventi internazionali di settore da parte della Regione e dei partner istituzionali e imprenditoriali. Si tratta di un mercato soggetto a cambi repentini per più fattori, perciò occorre essere al passo coi tempi e indirizzare la scelta dei diportisti, presentando un'offerta diversificata e, al contempo, fortemente caratterizzata. Il punto di forza deve essere la nostra unicità.

Ciascun porto turistico deve rappresentare una porta d'accesso ai territori interni. Accanto all'immagine di splendide spiagge e mare turchese, che attraggono viaggiatori di tutto il mondo, lo sviluppo ulteriore passa per la strutturazione e la promozione di esperienze legate a natura, cultura, artigianato, enogastronomia ed eventi. Un'offerta esperienziale e di qualità, con la quale l'Isola si presenta anche ai diportisti.

SOMMARIO

Pag. 3

Editoriale Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio

Pag. 5

Editoriale Presidente CIPNES - Gallura

Pag. 6

Colophon

Pag. 7

Sardegna un mondo a parte.

Pag. 21

La nautica in Sardegna, panoramica sul diporto

Pag. 41

Il comparto nautico nel Nord Est Sardegna

Pag. 61

La cantieristica di Olbia e dintorni

Pag. 79

Fiera Nautica di Sardegna 2023

Pag. 97

Marina di Porto Rotondo e Fiera Nautica di Sardegna 2023

Pag. 109

CIPNES Gallura, i progetti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio

Pag. 121

Trasporti: la stagione estiva 2023 si annuncia da record



Editoriale
Gianni Sarti
Presidente CIPNES-Gallura

Fiera nautica di Sardegna prima edizione, realizzata in poco tempo ma con grande entusiasmo, un'intuizione semplice, da un'idea nata in una giornata di relax, pochi mesi di gestazione, in sintonia con la Regione Autonoma di Sardegna e il Comune di Olbia, et voilà un grande successo, sinceramente al di là delle più rosee aspettative.

Probabilmente la vera intuizione è stata quella di colmare un vuoto. Le prime volte spesso hanno un vantaggio: poche, o quantomeno limitate aspettative, comprensione da parte di tutti per le cose che funzionano meno. Lo svantaggio è nel non avere una prima volta a cui fare riferimento. Nella seconda edizione non si ha più nessun vantaggio ma solo maggiori responsabilità, dalla nostra abbiamo un poco di esperienza in più, vedremo di sfruttarla. Ma parliamo della seconda esperienza, da subito ci siamo detti che dobbiamo spingere sull'acceleratore e fare una seconda Fiera ancora migliore, partendo dalle "tre gambe" che hanno reso gradevole la prima edizione: 1) le barche in acqua e stand a terra, laddove il linguaggio è solo quello del mare. 2) Insula con i suoi espositori sia di food & Wine sia di artigianato artistico d'autore e con gli spettacoli e le sfilate sempre made in Sardinia. 3) I talk, i famosi momenti di approfondimento, sempre più interessanti e con relatori di altissimo profilo, anche qui il leitmotiv sarà il "mare e le barche", in tutte le sue accezioni. Subito ci siamo trovati d'accordo che, pur essendosi svolta la prima edizione in una splendida location, la cosa che poteva farci fare un salto di qualità era quella di fare la seconda Fiera in un uno dei posti più internazionali e glamour del nostro territorio: Porto Rotondo. Breve condivisione con l'inoscidabile Conte Luigi Donà dalle Rose e primo incontro con Franco e Matteo Molinas, nonché con i rappresentanti del Consorzio di Porto Rotondo, fin da subito abbiamo capito che non solo si poteva fare ma che avremmo avuto tutto il loro supporto. Firmato il contratto tutte le donne e gli uomini del Cipnes che fanno parte di questo progetto si sono messi al lavoro, mentre scrivo queste poche righe ancora molto è da sistemare, ma sono certo, conoscendo la loro abnegazione, che alla fine, tutto funzionerà a dovere. Le novità: la location, ma di questo ne abbiamo già parlato, una "quarta gamba" ovvero gli eventi sportivi che si svolgeranno nei pressi dello Yacht club Porto Rotondo, sono previste diverse esibizioni sportive tra cui una gara di pesca e una regata di J 24 e.....tanto green, sia in acqua che nei talk. In molti tutti i giorni parlano di ecosostenibilità per poi, spesso, dire di no a tutto, è il momento di fare delle scelte e quindi è fondamentale tenere alta l'attenzione su questa problematica. Per noi del Cipnes, con il CDA in testa, questo è un imperativo e siamo lieti che in quest'edizione ci sarà un'intera area dedicata alle barche con propulsione elettrica, le imbarcazioni saranno non solo visibili ma anche provabili; saranno presenti anche operatori con materiali e soluzioni tecnologiche innovative per ridurre l'impatto ambientale della nautica sin dalla costruzione dei mezzi, che prevedano soluzioni industriali e scelte di materiali che permettano di procedere verso un'economia circolare. Olbia e Porto Rotondo, i cui locali commerciali saranno aperti per l'occasione andando così incontro a un'esigenza sentita da parecchio tempo: quella di iniziare prima la stagione turistica, noi del Cipnes con la Fiera Nautica stiamo facendo la nostra parte. Ci sarebbe altro da scrivere e molte persone da ringraziare ma sicuramente ne dimenticherei qualcuna, quindi, a nome del CDA del Cipnes, che ho l'onore di rappresentare, dico un grazie che accomuna tutti gli stakeholder che hanno partecipato al progetto e...buona seconda edizione di Fiera nautica di Sardegna a tutti.

SARDEGNA, UN MONDO A PARTE

Lunghe vacanze in barca, short break in charter a vela o motore o mini-crociere giornaliera, non cambia l'emozione che regala l'incanto dal mare della Sardegna e la mestosa natura delle sue coste, plasmate in millenni di storia geologica dalla forza del mare e del vento nelle più audaci forme. A contorno, i colori e la trasparenza dell'acqua, i profumi di lavanda e mirto portati in mare dalle brezze di terra. Non ci si annoia mai navigando lungo le coste di un'isola sorvegliata, in tutto il suo periplo, da più di cento torri, che sveltano dai promontori alternate ad affascinanti fari e lanterne segnavia.

Capo Caccia Alghero

FIERA NAUTICA DI SARDEGNA 2023

PUBBLICAZIONE: FIERA NAUTICA DI SARDEGNA

DIREZIONE – REDAZIONE – AMMINISTRAZIONE

CIPNES Gallura

Via Zambia,7 – 07026 – Z.I. Olbia (SS)

Tel. 0789 597199

www.cipnes.eu

protocollo@pec.cipnes.it

Tutti i diritti sono riservati – CIPNES Gallura P.Iva 00322750902

Redazione grafica: Nitage S.r.l. – Via Sambuca Pistoiese,72 – 00138 ROMA

Stampa: EMMEGI Srls – Via Umberto I, 46 – 07100 Sassari

Ringraziamenti: si ringraziano per la disponibilità di materiali fotografici la Regione Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio; Comune di Olbia – Ufficio Informazioni turistiche Olbia; Area Marina Protetta di Tavolara; Andrea Spiga (fotografa professionista); cantiere G-Tender; cantiere SeaWater; azienda SNO; cantiere B-Shiver/Novamarine.

Cala d'ambra-san teodoro



Nei suoi duemila chilometri di coste, la Sardegna mostra uno spettacolo di sé sempre diverso. Sono luoghi di misteriosa verginità, per lunghi tratti appena sfiorati dalla mano dell'uomo: incantevoli scogliere si alternano a lunghe spiagge dall'aspetto caraibico, 'assediate' dalla macchia mediterranea, e a piccole, riservate calette nascoste tra insenature e fiordi, mentre grotti e anfratti costellano le imponenti falesie. A largo spuntano arcipelaghi di isolotti e sparuti scogli, da raggiungere a nuoto e in canoa.

Il miglior viatico per prendere il mare in sicurezza attorno alle coste sarde è la possibilità di contare su una rete di approdi con più di ventimila ormeggi. I porti turistici delle città, Cagliari, Alghero e Olbia, offrono servizi nautici d'eccellenza e posti barca a due passi dai loro vivaci centri storici, dove trascorrere la serata dopo una giornata di sole e mare: per fare onore alle buone tavole, dalle trattorie familiari alle stellate dai sapori innovativi fusi nella tradizione; per visitare le botteghe tipiche dove si trovano i prodotti enogastronomici locali e le opere artistiche degli ar-

Fichi d'india e marmellata



Costume Desulo



tigiani, come gioielli in filigrana d'oro e preziosi filati; per tirare sino a tardi tra i chioschi bar lungo gli splendidi litorali cittadini. Lungo la fascia costiera della Sardegna c'è una rete di porti ai piedi di deliziosi borghi a vocazione marinara, come Bosa, Castelsardo e Stintino a nord-ovest, Portoscuso, Sant'Antioco e Carloforte nell'estremo sud-ovest, Arbatax e Cala Gonone a est. Nelle loro banchine si ritrova l'atmosfera di vita dei pescatori locali, mentre a terra ottime tavole di mare inaffiate dal vermentino, offrono aragoste, frutti di mare e tonno fresco cucinati con l'arte di chi il pesce lo conosce. Appena alle spalle c'è una terra custode di tradizioni millenarie. È un peccato sbarcare e non visitare luoghi testimoni di frequentazioni preistoriche e protostoriche dell'Isola, dalle domus de Janas ai siti nuragici, e poi fare una puntata nei piccoli borghi dove ancora vivono usanze dal sapore antico.



Arzachena

Se il fil rouge è fare rotta in luoghi dove sentire l'energia vitale dei mari più ricchi di biodiversità, sei nel posto ideale, sei nell'Isola delle aree marine protette. Si possono scoprire tutte, nel rispetto delle regole imposte da ciascuna, compiendo l'intero periplo e facendo approdo di oasi in oasi, consapevoli del privilegio di entrare a far parte di ambienti straordinari. In un ideale itinerario, la prima tappa è la magnifica costa di Villasimius, nell'estremo sud-est; segue, risalita la costa orientale, Tavolara, la montagna che spunta dal mare; poi, si dirige la prua verso il parco dell'arcipelago della Maddalena; da qui si doppia Capo Testa, emblema della monumentale costa granitica di Santa Teresa Gallura. Si prosegue a costeggiare le lunghe spiagge del Sassarese, sino ai parchi dell'Asinara e di Porto Conte. Ultima tappa, scendendo lungo la costa occidentale, è la magia del Sinis. Se si parla di mare al di sopra di ogni sospetto per bellezza e qualità ambien-

te, la Sardegna non smette mai di stupire. Oltre il perimetro delle sue oasi protette, si costeggiano tratti di mare selvaggi e conturbanti, riserve naturali per loro stessa vocazione e conformazione, talmente primordiali che non sembrano mai state raggiunte dall'uomo. Sono 'parchi nelle sostanza', anche se nessun decreto lo sancisce. È la sensazione che si prova a bordeggiare lungo i litorali del Sulcis e della Costa Verde, tra scogliere a picco sul mare e altissime dune di sabbia si possono scorgere i ruderi dell'epoca mineraria che fanno capolino: impianti, gallerie, tratti di ferrovia e villaggi fantasma tornati a nuova vita spuntano dalle montagne e si affacciano su un mare che oscilla tra poesia, suggestione e inquietudine. Più a nord, vale la pena ormeggiare a Torre Grande e andare a far visita i luoghi dove sono stati trovati i Giganti di Mont'e Prama, la maggiore scoperta archeologica di fine secolo scorso avvenuta nel Mediterraneo.

Costa Smeralda - Porto Cervo
(veduta) autore crazy82 fonte
www.shutterstock.com





Pan di Zucchero-Nebida

Cagliari torre Elefante



Sul lato opposto, nel Golfo di Orosei, si consiglia di bordeggiare da Santa Maria Navarrese a Siniscola: è un inno all'anima autentica dell'Isola. La natura onirica avvolge queste coste e le rende speciali, è un sogno a occhi aperti: dal Supramonte di Baunei e Dorgali, che si affacciano sul mare con cale per cui non bastano parole a descriverne la bellezza, passando per Cala Liberotto e l'oasi di Biderosa, sino all'incanto di Berchida e alle dune di Capo Comino.

Sembra strano pensare oggi che l'esuberante bellezza della Sardegna sia stata svelata al mondo soltanto 60 anni fa, quando il principe arabo Karim Aga Khan approda per caso in fiordo della costa, selvaggia e bellissima, della Gallura. Rimarrà stregato dal colore delle acque, avvolte dalla 'macchia' che dalle montagne rocciose degrada verso il mare incominciando incantevoli spiaggette, la chiamerà Costa Smeralda. Da allora il sogno viaggia sulle banchine dei porti a più stelle di Porto Cervo, Porto Rotondo, Portisco, Paltu Quatu, Palau, Porto Rafael e di tanti altri esclusivi approdi. Ma non è soltanto glamour, anche da queste parti, si naviga in acque dove regna il silenzio, interrotto soltanto dai sibili del vento, dove si respira aria tersa e profumata, dove

Parco dei Suoni 1 Riola sardo



vivere albe e tramonti sul mare da mille e una notte.
Un giorno, un weekend o una settimana così e sarà dura tornare coi piedi sulla terra.

Costume Orgosolo



La Maddalena

Sa Ramadura - Festa di Sant'Efisia - Cagliari - autrice Elisabetta Messina



Parco dei Suoni



Nebida sunset



Barche al porto di Stintino - autore Gabriele Maltinti
fonte www.shutterstock.com



Yacht al porto di Tavolara - autore Paolo Bona - fonte www.shutterstock.com



Scivu - Arbus



LA NAUTICA IN SARDEGNA, PANORAMICA SUL DIPORTO

Cantieristica navale e portualità turistica sono tra i settori trainanti dell'economia della Regione Sardegna, con ben 1.600 imprese delle quali 211 del settore portualità.



Grazie ai dati rilevati mediante un'indagine condotta dal Gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Sassari, unitamente al CIPNES Gallura, lo scorso anno durante la prima edizione di Fiera Nautica di Sardegna sono stati resi noti i risultati dai quali emerge l'importanza del comparto nautico per l'isola e la sua economia.

Tra gli elementi che spiccano dalle valutazioni dei ricercatori sicuramente il dato di crescita delle aziende, che si esprime attraverso l'incremento di fatturato registrato nel quinquennio precedente la pandemia, sebbene questo abbia interessato l'intero comparto in ambito nazionale, ma dimostrando in Sardegna una capacità di ripresa post pandemica superiore alla media italiana, con dati compresi tra il +10 e il +40% nel 2021, rispetto i due anni precedenti. Un comparto sicuramente molto attivo e in via di sviluppo, dato questo, testimoniato dai numerosi investimenti di aziende di qualsiasi dimensione impegnate nel settore nautico sull'isola, il che si

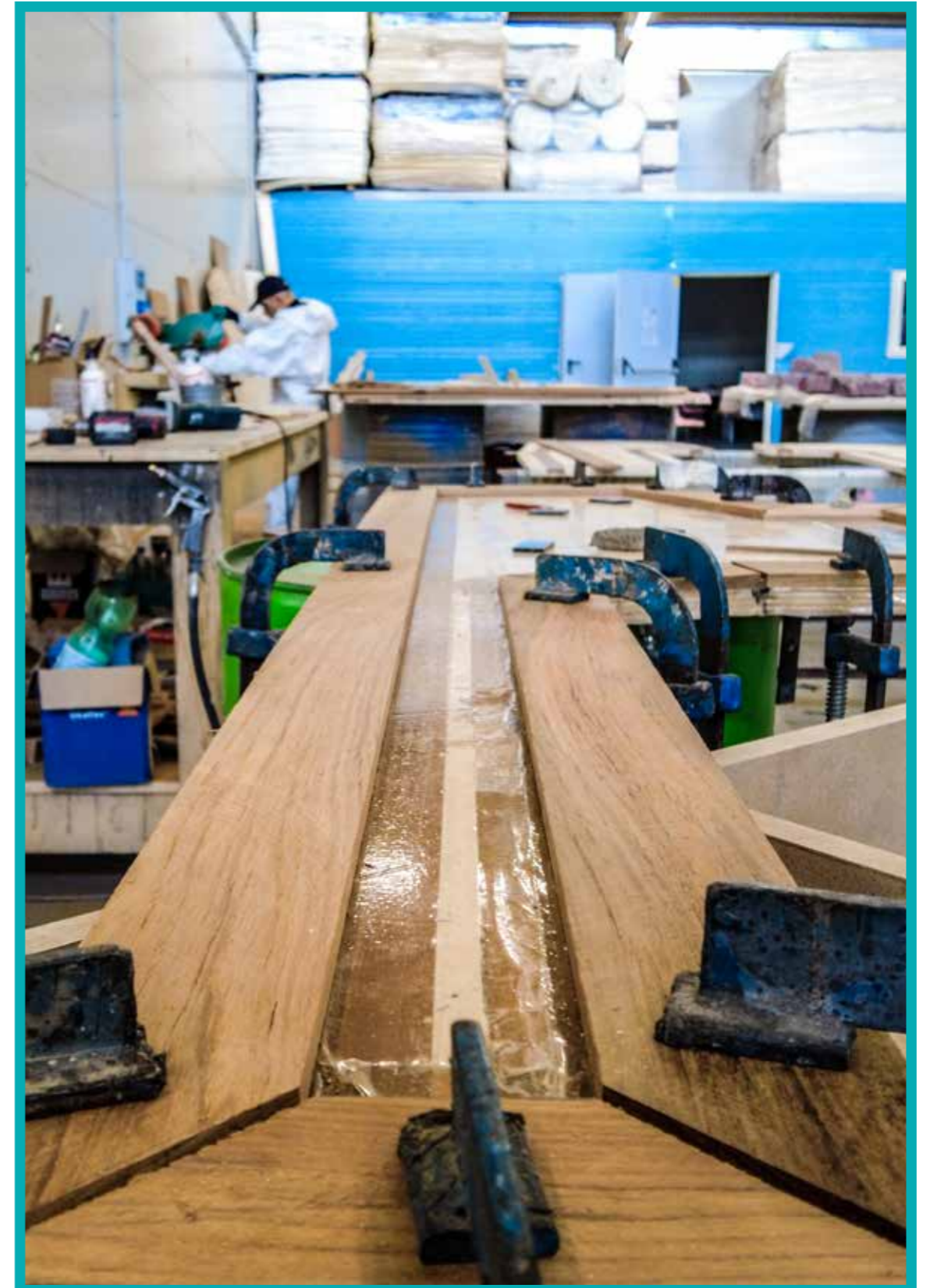


traduce in accrescimento del valore delle attività in alcuni casi, sviluppo tecnologico per la produzione di mezzi più eco-compatibili in altri, sebbene quest'ultimo dato riguardi ancora una minoranza di aziende. Anche il settore della portualità sull'isola è di fondamentale rilevanza per l'economia del mare in Sardegna e trova un riscontro crescente, con i suoi 118 porti attivi è per numero di strutture seconda in ambito nazionale solo alla Sicilia. La Gallura rappresenta quasi il 50% del totale, per la precisione il 43,48% nel calcolo generale, ma con il 66% degli ormeggi dedicati ai grandi yacht.



Un altro elemento degno di nota riguarda l'incremento delle assunzioni presso le aziende del comparto nautico sull'isola nel periodo 2012-2022, infatti, secondo uno studio condotto dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro dell'Aspal, questo dato è in costante crescita sia nella nautica sia nel turismo a questa collegato. Per fare un esempio, nella sola cantieristica nautica rivolta alla produzione l'incremento di occupati ha fatto registrare un valore di +127,4%, che si aggiunge a un +175% nell'ambito delle attività turistiche-nautiche, +7,35 nella manifattura e subfornitura, +14,85% nel commercio e unico dato in decremento, -5,79% nella riparazione e refit.

Sono numeri molto importanti per inquadrare nel giusto modo l'importanza del comparto nautico in Sardegna, per altro, destinato a crescere ulteriormente grazie a nuovi investimenti che nel corso del 2022 hanno fatto registrare la presenza di nuove aziende, alcune delle quali provenienti da altre regioni.



Altro elemento degno di nota è la crescita numerica di aziende sempre più votate a realizzare prodotti di altissimo livello tecnico, per questo facilitate nell'internazionalizzazione dei propri marchi e riconosciute sempre più come aziende di riferimento in segmenti specifici. Sebbene concentrate nel Nord Est dell'isola, aziende presenti su tutto il territorio sardo si stanno distinguendo per la produzione di mezzi ad alto valore aggiunto in termini di progettazione e per quanto riguarda la qualità costruttiva. La maggior parte della produzione in Sardegna riguarda il segmento dei gommoni, definiti RIB (Rigid Inflatable Boats) per la presenza di una carena rigida in composito, sono presenti anche aziende che sono arrivate a proporre navi da diporto, dunque superiori ai 24 metri di lunghezza,

interamente realizzate presso aziende stabilmente operanti in Sardegna. Oltre queste, sono presenti produzioni di yacht fino a 100', lavorazioni di alto livello presso cantieri e operatori specializzati come terzisti per i grandi gruppi nazionali, barche con caratteristiche uniche interamente sviluppate e costruite in Sardegna e apprezzate in tutto il mondo incluse Forze Armate straniere. Dunque, il comparto nautico in Sardegna vanta da un lato una produzione in crescita grazie a mezzi di grande valore tecnico e qualitativo, dall'altro l'attività di ricerca da cui derivano mezzi evoluti sul piano tecnico.





A quest'ultimo dato non poteva certo mancare l'interesse per le nuove tecnologie applicate anche al dipor-
to nautico, ci riferiamo allo sviluppo di mezzi dotati di
propulsione elettrica, nuovi materiali in grado di essere
meno impattanti sull'ambiente e rispondere a un prin-
cipio di circolarità, sistemi produttivi dai quali derivano
mezzi che a parità di robustezza siano più leggeri e dun-
que meno energivori. Tutto questo avviene anche nei
cantieri dell'isola, da Sud a Nord, con soluzioni sviluppa-
te sia nei centri di ricerca sorti nelle zone industriali sia
all'interno delle singole realtà produttive.

A completare il quadro relativo la nautica in Sardegna
nel suo insieme, ci sono le numerose attività sparse sul
territorio, dedite all'offerta di servizi quali il charter, il no-
leggio e la compravendita di barche nuove e usate. Tra
queste troviamo aziende concessionarie dei più blaso-
nati marchi produttori internazionali, broker specializzati
nell'offerta di yacht in charter con tutti i servizi connessi
e nella compravendita, agenzie turistiche capaci di of-
frire a chi proviene dal mare esperienze variegata per
andare alla scoperta del territorio, vivere momenti di
svago. La nautica dunque, non è solo produzione in Sar-
degna, ma essendo il luogo prescelto da molti amanti
della vacanza in mare ha sviluppato una rete di offerte
dedicate a questo specifico tipo di pubblico, inclusa la
ricettività sul territorio, poiché molti amanti della crociera
preferiscono poi soggiornare a terra e godere delle
tante opportunità offerte da un'isola unica per risorse
naturali, culturali ed enogastronomiche.





La Sardegna ospita un gran numero di concessionari e importatori di cantieri di primaria importanza internazionale come abbiamo detto, il motivo risiede nella scelta di molti armatori di vivere con il proprio yacht lungo le coste o nei porti dell'isola. Questo ha generato negli anni un crescente interesse delle aziende commerciali, le quali possono proporre direttamente al pubblico interessato e nel luogo in cui ama utilizzare le sue barche, le novità che di anno in anno i grandi cantieri propongono al mercato. Girando per le banchine dei più importanti porti turistici dell'isola, ci si accorge che sono presenti uffici di quasi tutti i più grandi marchi della cantieristica internazionale, inclusi naturalmente, i sempre più numerosi cantieri produttori della Sardegna.

Con i 118 porti attivi sulle coste sarde, gli amanti delle crociere a bordo di yacht piccoli e grandi hanno a disposizione un numero elevato di destinazioni, dalle quali poter andare alla scoperta dell'entroterra che da Nord a Sud offre innumerevoli varianti ambientali, territoriali e sociali. Sebbene il Nord Est in modo particolare, attiri più che altrove barche piccole e grandi durante il periodo estivo, è sempre più frequente il turismo nautico itinerante tra un porto e l'altro della Sardegna.

Progetti recenti nati sull'isola pensando proprio a nuove offerte turistiche per chi già ama il mare e per chi lo vuole scoprire, come "L'albergo nautico diffuso", rappresentano un'eccellente opportunità per vivere in barca la propria vacanza. Naturalmente l'offerta di barche in charter e a noleggio è particolarmente attiva nei tanti approdi dell'isola, le proposte spaziano dai mezzi di piccole dimensioni ai grandi yacht, ma quest'ultima offerta, quella dell'albergo nautico diffuso, si aggiunge alle precedenti con concetti diversi, che rendono la barca la propria residenza estiva con la quale poter navigare di giorno per andare alla scoperta di baie e tratti di costa limitrofi, per poi rientrare in porto e vivere la terraferma con tutto quello che ha da offrire, come se si fosse in un hotel anche per quanto riguarda i servizi accessori offerti.





Cantieri produttori o dediti al refit e alle manutenzioni, agenzie commerciali in rappresentanza dei maggiori brand internazionali e nazionali, servizi turistici collegati alle attività nautiche, ricettività sul territorio di altissimo livello, una terra unica per biodiversità, qualità ambientale e longevità, perché la Sardegna è una delle terre con il più alto tasso ultracentenari al mondo, dato che da solo ci dice molto sulla qualità della vita che la Sardegna offre, in modo particolare agli amanti del mare, ma non solo.



La Sardegna del mare in cifre

2.128 km di costa

17.469 posti barca

III regione nazionale per posti barca

12.584 posti barca nei porti turistici

12,2% del totale dei posti barca nazionali dedicati ai maxi yacht

123 imprese di "costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive"

249 imprese di "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo"











Aldo Cadau



INVESTI NELLA ZES SARDEGNA

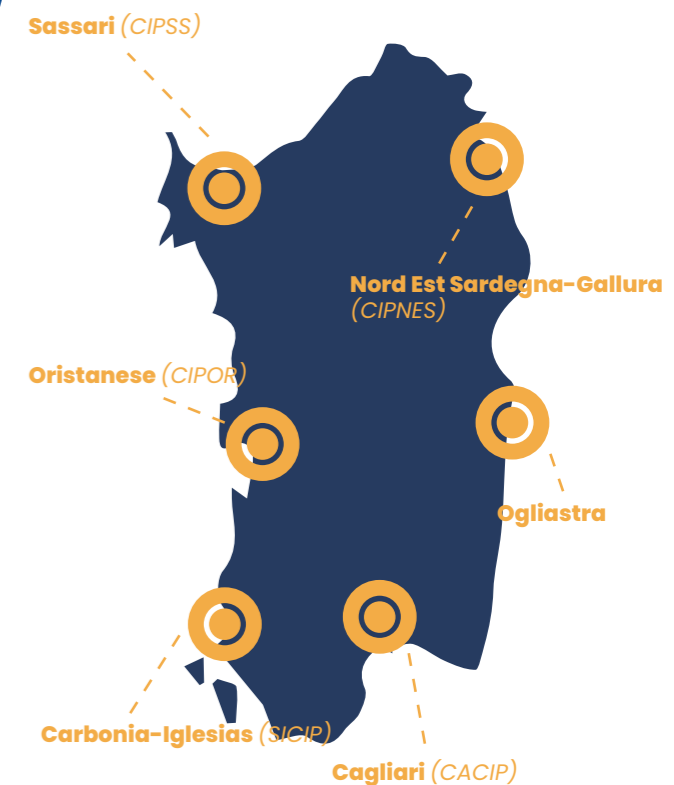
I BENEFICI DELLA ZES

-  PROCEDURE AMMINISTRATIVE SEMPLIFICATE
-  DAZI RIDOTTI SU IMPORTAZIONI
-  ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA DOGANALE INTERCLUSA
-  RIDUZIONE DEL 50% DELL'IMPOSTA SUI REDDITI
-  TASSAZIONE AGEVOLATA PER INVESTIMENTI E PROFITTI, FINO A 100 MILIONI DI EURO PER INVESTIMENTO
-  CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ D'IMPRESA

PUOI APPROFONDIRE
BENEFICI E VANTAGGI
DELLA ZES SARDEGNA QUI

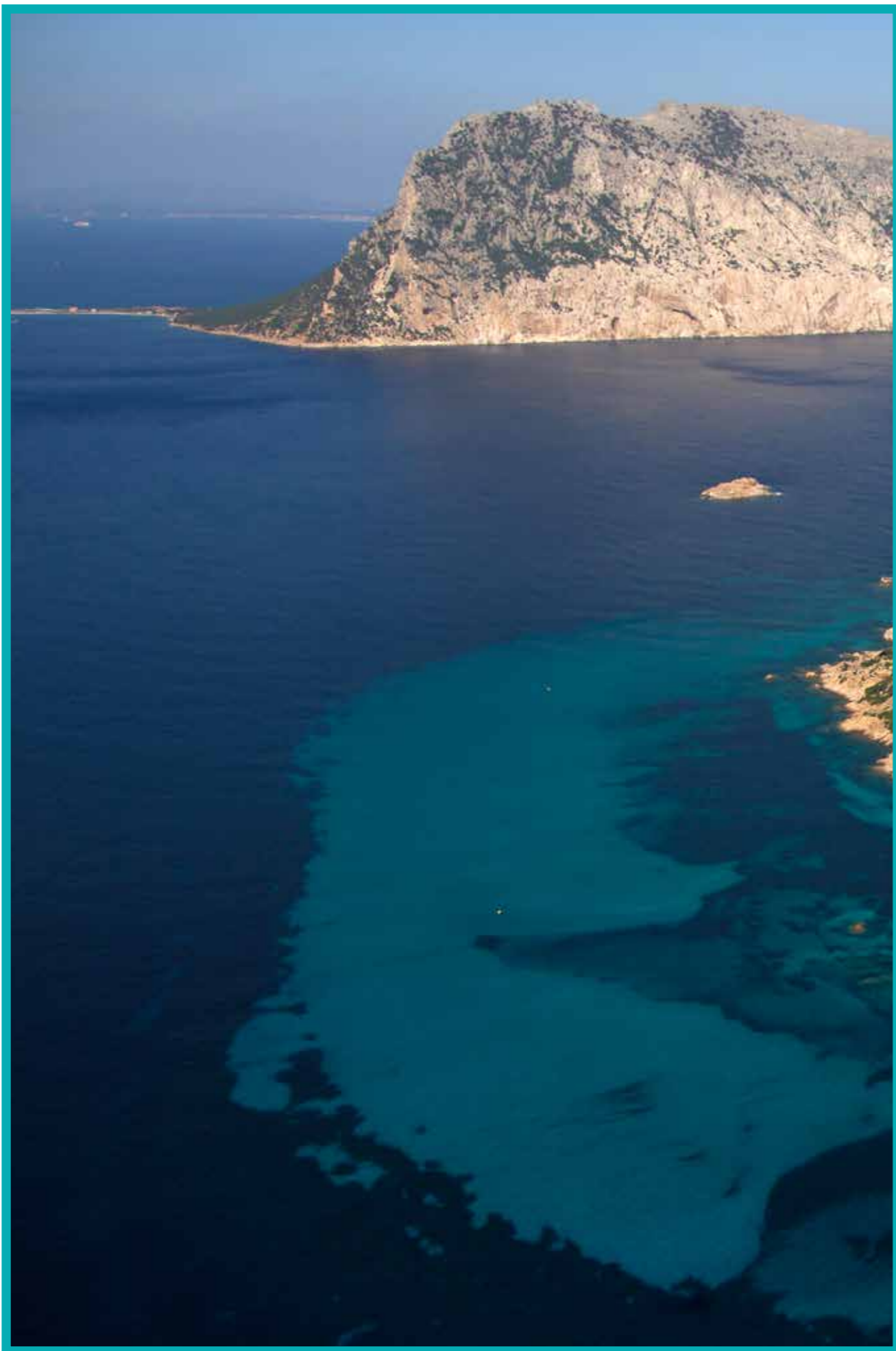


ZES IN SARDEGNA



CONTATTACI

 commissariozes.sardegna@agenziacoesione.gov.it
 www.sardegna.zes.gov.it



IL COMPARTO NAUTICO NEL NORD EST SARDEGNA



La vocazione marinara dell'Italia affonda le sue radici in una storia ricca di scambi commerciali ed esplorazioni territoriali che non potevano sottrarsi all'arte della navigazione, vista la posizione della penisola e i suoi confini naturali sul mare.



Le ragioni per le quali la nautica in Italia beneficia di una storia antica e ancora in parte da esplorare sono anche altre, già i Romani concepirono il concetto di "nave da diporto", e forse non furono i primi, ma questa circostanza storica la dice lunga sulle tradizioni marinare dell'Italia anche parlando del piacere di navigare fine a se stesso.

Fabrizio De Andrè definì la Sardegna come il luogo da consigliare "al buon Dio di regalarci come Paradiso", un luogo dove coste ed entroterra rappresentano con le risorse ambientali e culturali una terra ideale per vivere.

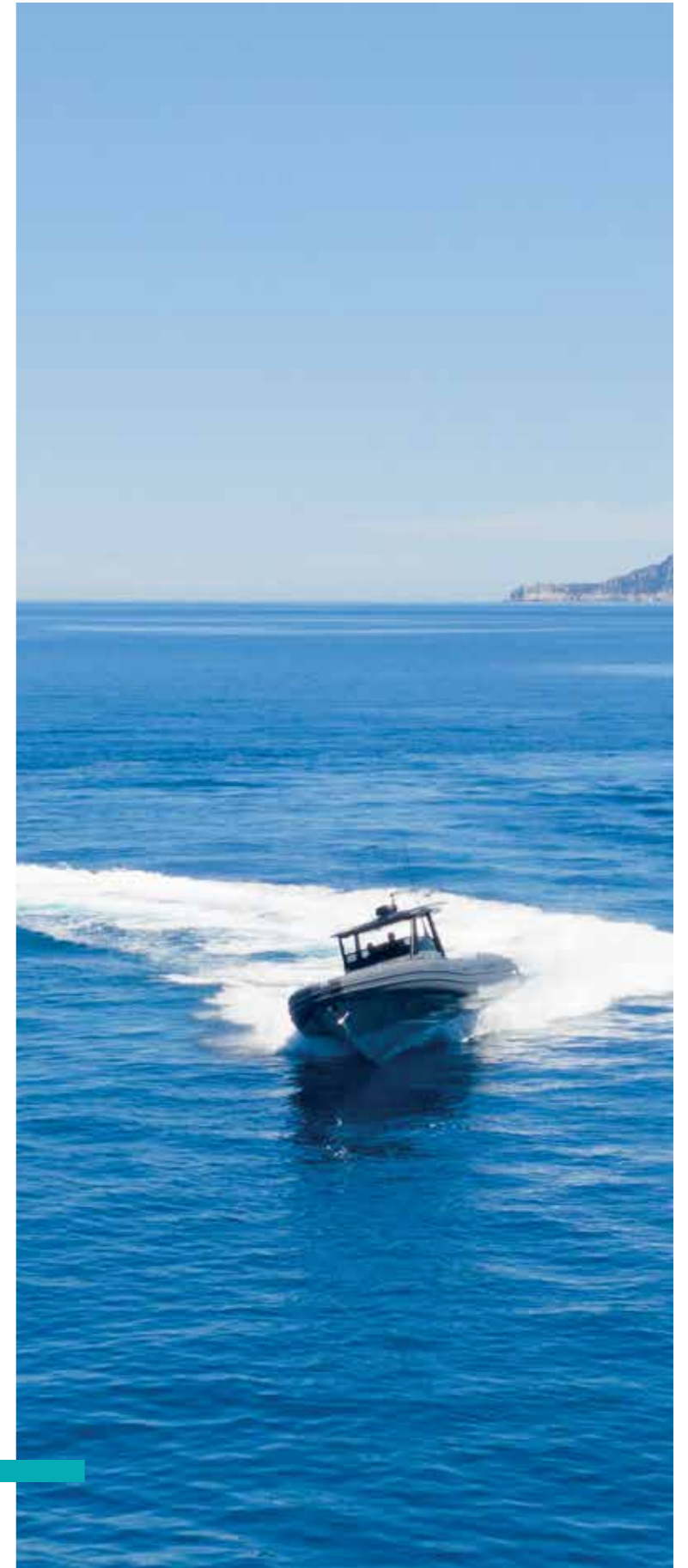
A questo punto abbiamo stabilito due elementi, da una parte una lunga tradizione marinara che appartiene al patrimonio storico dell'Italia tutta,

dall'altra un Paradiso con coste, foreste, campagne e un mare unico per qualità delle acque e delle risorse naturali, la Sardegna.

Comprendere perché sia proprio in Sardegna che il diporto nautico internazionale trovi sfogo come in nessun altro luogo è a questo punto facile, se a ciò aggiungiamo cos'è avvenuto nell'area a Nord Est dell'isola dagli anni '60 a oggi, il tutto si comprende nelle sue dimensioni e nel suo potenziale di sviluppo sull'intera isola. In questo quadro storico e territoriale, il CIPNES - Gallura, Consorzio Industriale Nord Est Sardegna, opera quotidianamente nell'ambito delle attività del suo distretto produttivo, ospitato su un'area di 757 ettari all'interno dei quali sono presenti ben 537 imprese, delle quali 62 operanti nell'ambito della cantieristica nautica. Il Golfo della città di

Olbia, non a caso già individuato dai Romani come approdo sicuro del quale sono visibili le testimonianze presso il Museo Archeologico cittadino, rappresenta un luogo ideale per le attività cantieristiche e diportistiche in genere. Questo è dato principalmente dalla sua posizione e dalla generosa protezione da qualsiasi traversia, offerta dalla conformazione del Golfo, la quale assicura sempre acque tranquille anche in condizioni meteo sfavorevoli, oltre a offrire ampi spazi industriali con sbocchi a mare, preziosi per le tante attività del comparto nautico. Non è dunque un caso che proprio a Olbia si contino così tante aziende del comparto, delle quali una parte di queste interamente dedicate alla produzione di mezzi diffusi in ambito nazionale e internazionale, rinomati per le loro caratteristiche tecniche e

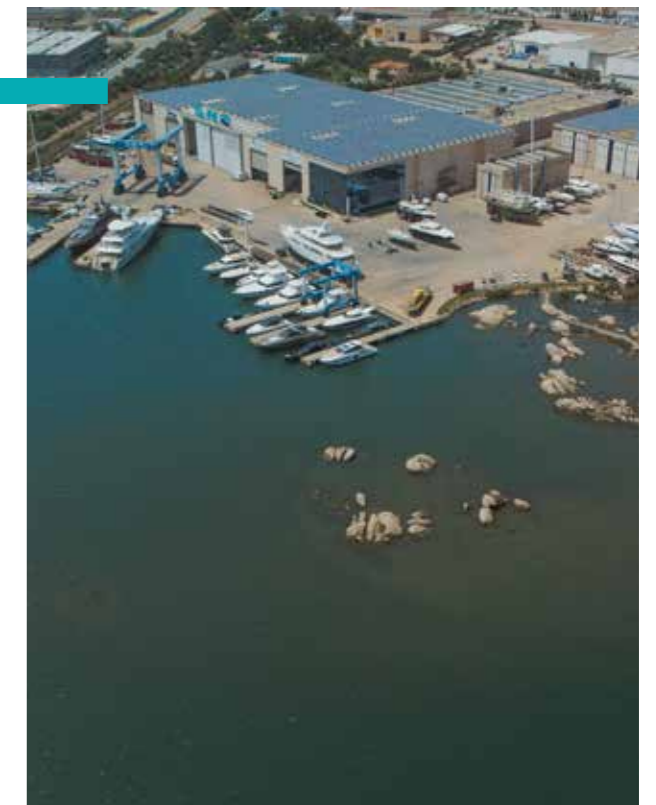
qualitative. Le aziende produttrici sono B-Shiver, con i suoi battelli Novamarine, marchio nato a Olbia negli anni '80 e che seppe già da allora conquistare mercati di tutto il mondo con mezzi rivoluzionari, G-Tender, anch'esso specializzato nella produzione di battelli pneumatici di alta qualità e che sta vivendo una stagione di grande crescita sui mercati internazionali.





A questi si aggiunge Maori Yacht, che dalle barche moderne e originali votate alle prestazioni elevate, dal 2022 è entrato tra i produttori di navi da diporto, dunque mezzi superiori ai 24 metri, con uno yacht presentato al salone di Monaco dello stesso anno, il Maori 125 di oltre 38 metri. Poi Apex Yachts, con una gamma di mezzi moderni ai quali si riconoscono doti di comfort e prestazioni molto elevate, con la possibilità di realizzare, come anche nel caso di Maori Yacht, ogni unità in modo quasi "full custom", vale a dire totalmente personalizzato.

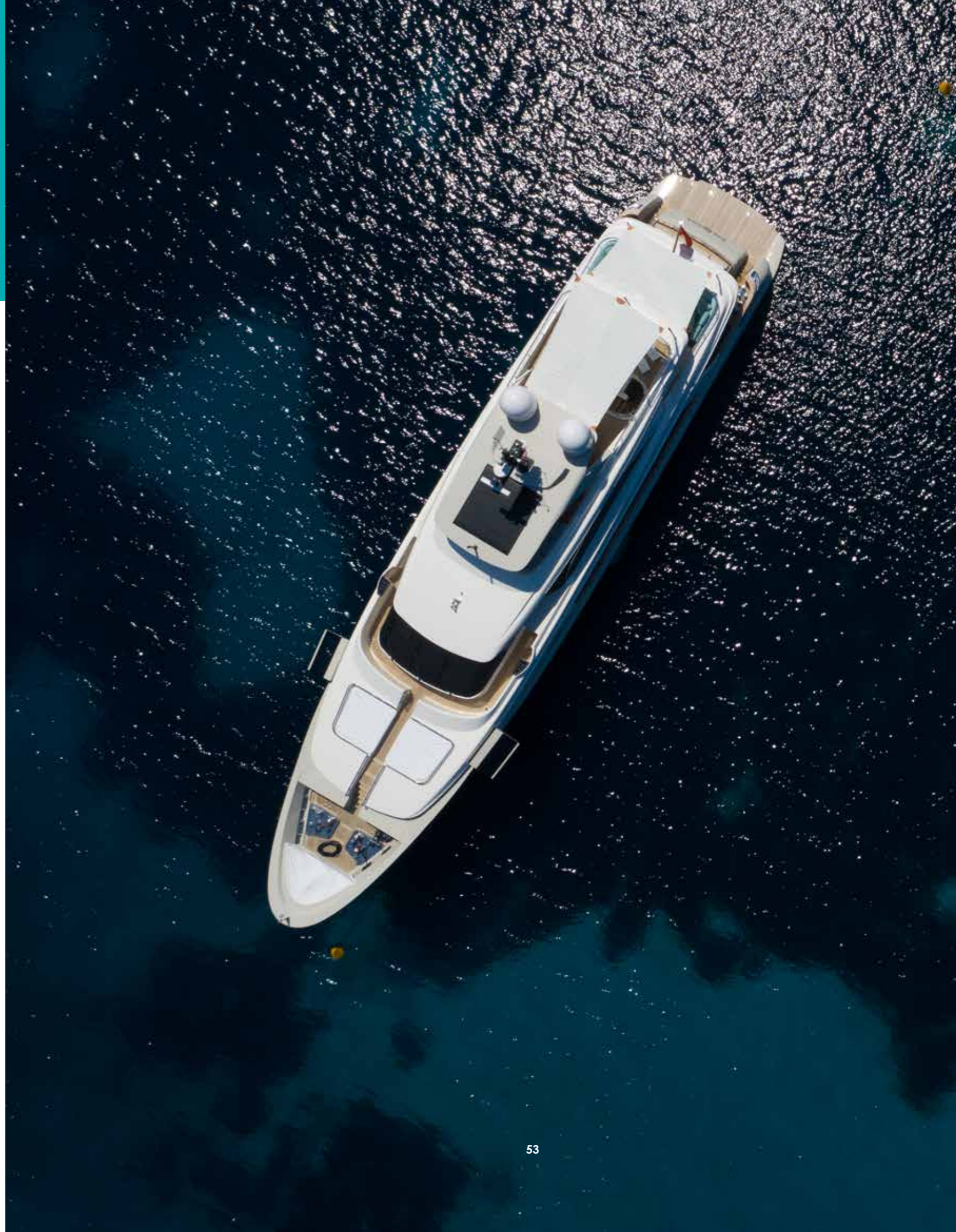








C'è poi il cantiere navale Marino, specializzato nella produzione d'imbarcazioni di piccole dimensioni alle quali il mercato soprattutto nazionale ma non solo, ha sempre riconosciuto grandi doti di qualità marine e costruttive, con una gamma in crescita dal punto di vista dimensionale e che presto si arricchirà di un nuovo esemplare di oltre nove metri. Rame Yacht, cantiere di recente costituzione ma nato dalla passione di operatori del settore che hanno voluto realizzare un mezzo sulla base delle loro esperienze in vari ambiti professionali della nautica da diporto, il nuovo R10 presentato lo scorso anno alla prima edizione di Fiera Nautica di Sardegna e poi proposto presso i più importanti cantieri internazionali.





Ci sono poi altri cantieri, che sebbene con produzioni limitate, contribuiscono a definire i confini di un'area industriale in fermento per quanto riguarda le attività del comparto nautico. Oltre le aziende produttrici, sul Golfo di Olbia si affacciano con le loro strutture anche numerosi cantieri dediti all'assistenza tecnica e al rimessaggio di barche di qualsiasi dimensione, come SNO e Industrie Cala Saccaia del Gruppo Valdetaro, con strutture capaci di ospitare i grandi yacht e progetti che con sempre maggiore interesse guardano a quel segmento, dal quale si possono ottenere grandi soddisfazioni per tutti, a cominciare dal territorio che li ospita. Naturalmente questo non significa che la crescita dimensionale delle barche per le quali si sta operando per poterle ospitare in modo sempre più numeroso sia a discapito di tutta l'altra nautica, quella dei grandi numeri. Al contrario, nella medesima area insistono numerosi rivenditori, concessionari, importatori e agenzie commerciali dei più blasonati cantieri italiani e internazionali di barche di qualsiasi dimensione, i quali offrono congiuntamente anche servizi tecnici di qualità.





I grandi brand dello yachting ci sono praticamente tutti, come quelli dei motori marini, siano essi fuoribordo, entrobordo e anche elettrici, vista la tendenza del mercato a considerarli sempre più. Olbia e la sua Zona Industriale sono per la nautica in generale un polo di grande attrazione, questo è dovuto alla vicinanza strategica con le aree di massima concentrazione del diporto nautico di qualsiasi livello durante l'estate, dunque la Costa Smeralda ma non solo, anche verso Sud lo sviluppo degli ultimi anni ha attratto numerosi nuovi diportisti, che hanno bisogno di barche nuove o usate, di servizi tecnici e commerciali, di personale di bordo e posti barca.

Il diporto nautico è sicuramente un'opportunità per il territorio di tutta la Sardegna, soprattutto se si considera lo spontaneo allungamento della stagione registrato nel post-pandemia, che ha permesso a molti utenti nazionali e non, di individuare l'isola come la meta ideale dove trascorrere il proprio tempo in barca e a terra, anche al di fuori del periodo estivo.

La crescita costante di posti barca e strutture ricettive per il diporto nautico che la Sardegna sta registrando lungo tutte le sue coste, è il segnale che la possibilità di fruizione dell'isola è sempre maggiore e permette a un appassionato di vivere una crociera alla scoperta di una terra dai mille volti e una storia unica, arrivando dal mare. Olbia e il suo Golfo sono poi in grado di offrire approdi sicuri, centri di assistenza tecnica di qualsiasi tipo, rimessaggio, aziende commerciali per trovare yacht nuovi o usati e, oltre i prestigiosi cantieri locali, anche tutti i più grandi brand dello yachting internazionale. Tutto questo sarà apprezzabile nel corso della seconda edizione di Fiera Nautica di Sardegna, dal 21 al 25 aprile 2023 presso il Marina di Porto Rotondo, dove le aziende del territorio saranno affiancate agli espositori nazionali e internazionali, attratti dalle crescenti opportunità di business che la Sardegna offre nell'ambito della nautica da diporto.

Laveria la Marmora Nebida



La Gallura nautica in cifre

10% del territorio della Sardegna

6.786 posti barca

77,6% dei posti barca nei porti turistici

317 posti barca per maxi yacht

61% del totale dei posti barca per maxi yacht dell'isola

225 milioni di Euro di ricavi generati dal settore nautico in Gallura

1° posto nazionale per occupati nell'economia del mare con il 16,8% del totale

2° in ambito nazionale per valore aggiunto



- SCOUTING E FORMAZIONE IMPRENDITORIALE
- START UP E CREAZIONE D'IMPRESA
- NETWORKING E INNOVAZIONE
- ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI E AGLI STRUMENTI FINANZIARI
- INTERNAZIONALIZZAZIONE E Z.E.S. ZONA ECONOMICA SPECIALE



Il progetto strategico "Distretto della Nautica del Nord Est Sardegna - Gallura" nasce dall'esigenza di promuovere e accompagnare istituzionalmente un processo consapevole e strutturato di "upgrading" dell'attuale cluster "spontaneo" della nautica verso un reale sistema territoriale a elevata specializzazione produttiva caratterizzante l'economia della Sardegna nei circuiti economico - commerciali nazionali e internazionali, con l'obiettivo di creare un "Brand identificativo" che possa incrementare l'attrattività e l'accessibilità territoriale del distretto produttivo consortile di Olbia gestito dal CIPNES Gallura, e in generale del Nord Est della Sardegna, in funzione di uno sviluppo maggiormente innovativo e sostenibile del settore nautico. Il CIPNES sta programmando una serie di attività progettuali partenariali propedeutiche all'avvio del percorso di riconoscimento istituzionale del Distretto della Nautica della Gallura che, rafforzato dalla Zona Economica Speciale (Z.E.S.) - Gallura, consentirà di supportare una strategia unitaria e coordinata di sviluppo integrato "in rete" dell'intera filiera nautica, e di finanziare strumenti agevolativi "territorializzati" ad hoc con procedure snelle e semplificate per il sistema produttivo ed istituzionale ricompreso nel perimetro del distretto.



LA CANTIERISTICA DI OLBIA E DINTORNI





Nel precedente articolo abbiamo introdotto le ragioni che fanno della Sardegna un luogo di grande attrazione turistica nautica, così come abbiamo offerto una panoramica generale sulle attività del comparto all'interno della Zona Industriale della città di Olbia. Abbiamo fatto solo cenno alle tante attività di assistenza tecnica, vendita e rivendita d'imbarcazioni, offerta di servizi commerciali e di agenzia, che dalla spinta generata dalla richiesta crescente negli anni sono aumentati nel numero e cresciuti ulteriormente in qualità, sebbene siano storicamente sempre stati operatori di alto livello, che già da alcuni decenni offrono barche e servizi tecnici di valore.



Partiamo dai motori, questo per far capire che esiste in questa parte dell'isola, ma non solo, una catena di fornitura nautica consolidata che si rivolge ai cantieri produttori, come ai tanti dediti al refit e alla manutenzione delle imbarcazioni e degli yacht. I marchi presenti in quest'area in termini di vendita e assistenza spaziano da quelli del segmento dei fuoribordo dove troviamo Suzuki, Yamaha, Honda, Selva, Tohatsu e naturalmente Mercury, ai quali si aggiungono i centri di vendita e assistenza per gli elettrici prodotti da Torqeedo. Nel segmento degli entrobordo nel quale inseriamo ovviamente anche le trasmissioni entrofuoribordo, troviamo Volvo Penta, Man, Caterpillar, MTU, FPT, Caterpillar, John Deere, Lombardini, Yanmar tanto per citare i più noti, ma in termini di assistenza i centri tecnici disponibili sul territorio garantiscono gli interventi anche su molti altri motori. Parlando di elettronica e accessoriata in genere nominare tutti i brand nazionali e internazionali presenti in termini di prodotto e centri assistenza nell'area è davvero complesso, sono tanti, troppi per essere riassunti in un articolo, ma quello che ci piace segnalare è che per l'elettronica di bordo per esempio, sono presenti centri di assistenza abilitati dalle case madri di marchi come Garmin, C-map, Navionics, Raymarine, B&G, Lowrance, Furuno, SIMRAD e altri, grazie ai quali è possibile trovare riscontro a qualsiasi esigenza di natura tecnica dovesse manifestarsi nel corso di una crociera o nel normale esercizio di una barca.







Naturalmente un mezzo nautico è composto anche da tanti altri elementi, che spaziano dai sistemi di trasmissione a quelli di gestione dell'energia a bordo, arrivando a impianti per il controllo dell'assetto e a quelli di comando e controllo del mezzo, poi generatori, salpancora, winch di qualsiasi tipo, sistemi stabilizzatori idraulici o elettrici, insomma, tutto quello che fa di un mezzo nautico un oggetto capace di assicurare una navigazione sicura e confortevole. Nell'area del Golfo di Olbia per ogni impianto esiste un centro di assistenza in grado di intervenire con professionalità, permettendo a chi ha necessità di un intervento di non dover rinunciare ai suoi programmi crocieristici, ma di poter contare sempre su un mezzo efficiente e pronto a soddisfare i propri desideri. Anche in questo caso i marchi per i quali sono presenti centri di assistenza autorizzati sono davvero troppo numerosi per essere nominati tutti, ma quello che è importante segnalare è che la risposta tecnica a un'esigenza di avaria è presente sul territorio e attiva con professionalità tutto l'anno. Parliamo ora di barche, in questo caso andremo un po' oltre la sola Zona Industriale di Olbia, perché operatori che pure si avvalgono dell'opera dei cantieri presenti su quest'area per i servizi di consegna e assistenza tecnica dei mezzi venduti, per ragioni commerciali in molti casi hanno preferito stabilire le loro

sedi presso i porti limitrofi. Porto Rotondo, Marina di Portisco, Porto Cervo e Poltu Quatu, Marina di Olbia e aree meno vicine ma comunque molto attive nel segmento del turismo nautico, sono le sedi dei rivenditori, importatori e agenzie commerciali di blasonati cantieri. Parlando di marchi disponibili in questa parte dell'isola possiamo dire che i più importanti ci sono davvero tutti, Gruppo Ferretti, Azimut-Benetti, Sanlorenzo e Bluegame, Viking, Tiara, Princess, Fairline, Sunseeker, Beneteau, Jeanneau, Dufour, Lagoon, Cantiere del Pardo, Solaris, Tiara, Toy Marine, Cranchi, per citarne alcuni, ma sono molto numerosi soprattutto nel segmento dei battelli pneumatici e delle imbarcazioni sotto i 20 metri, dove troviamo per esempio ZAR Formenti, BWA, LOMAC, Focchi, Ranieri International, Joker Boat, SACS, Pirelli, Nuova Jolly e tanti altri brand primari del diporto nautico a qualsiasi livello. Tutto questo rende il settore nautico locale particolarmente vivace, con offerte tra loro anche molto diverse e per questo in grado di intercettare l'interesse di armatori di qualsiasi estrazione ed esperienza. Alla rete ufficiale di concessionari si aggiungono agenzie e broker specializzati nell'offerta di servizi per il charter o la compravendita d'imbarcazioni usate, il che contribuisce a rendere il mercato locale, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, particolarmente frizzante e ricco di opportunità.





Per quanto riguarda il charter, si tratta di un'attività capace di generare fatturati molto interessanti coinvolgendo equipaggi e operatori locali in numero elevato. Una caratteristica del charter è anche quella di far entrare in contatto il pubblico, o meglio i clienti, con barche nuove appena immesse sul mercato, spingendo alcune aziende produttrici nazionali e qualche importatore, a stimolare tale attività sfruttandola come oppo tunità di promozione diretta presso i potenziali clienti. Questa scelta offre anche altri vantaggi soprattutto quando si tratta del primo esemplare, dunque quasi un prototipo, in particolare se di un cantiere non strutturato come i grandi gruppi, ossia, poter far lavorare la barca per una o due stagioni ottenendo come riscontro la promozione diretta sul potenziale pubblico interessato all'acquisto e stimolato dall'esperienza vissuta. Anche in questo caso in Sardegna sono state messe a punto politiche commerciali simili con soddisfazione di cantieri che oggi, hanno consolidato le loro posizioni sul mercato. Il charter è un'attività molto attiva durante la stagione estiva lungo le coste della Sardegna, in particolare del Nord Est. L'offerta è ampia e variegata e soddisfa ogni tipo di cliente sia amante della vela su un monoscafo o sui tanti catamarani presenti nell'area o di un comodo yacht fly, di un veloce open o di un natante, come un battello pneumatico per andare a trascorrere una giornata di mare presso una delle innumerevoli mete in prossimità degli approdi. Naturalmente l'attività di charter contribuisce ad alimentare la richiesta di mezzi adeguati, il che genera inevitabilmente un mercato in continuo movimento, con tutti i vantaggi che ne derivano in termini di creazione della ricchezza sul territorio. Questo per offrire un'idea di quanto sia prezioso il coinvolgimento di tutti gli attori del diporto nautico, soprattutto in un'area nella quale convivono produttori, importatori, operatori commerciali, centri di assistenza e agenzie di servizi e charter, in una filiera sempre più completa.



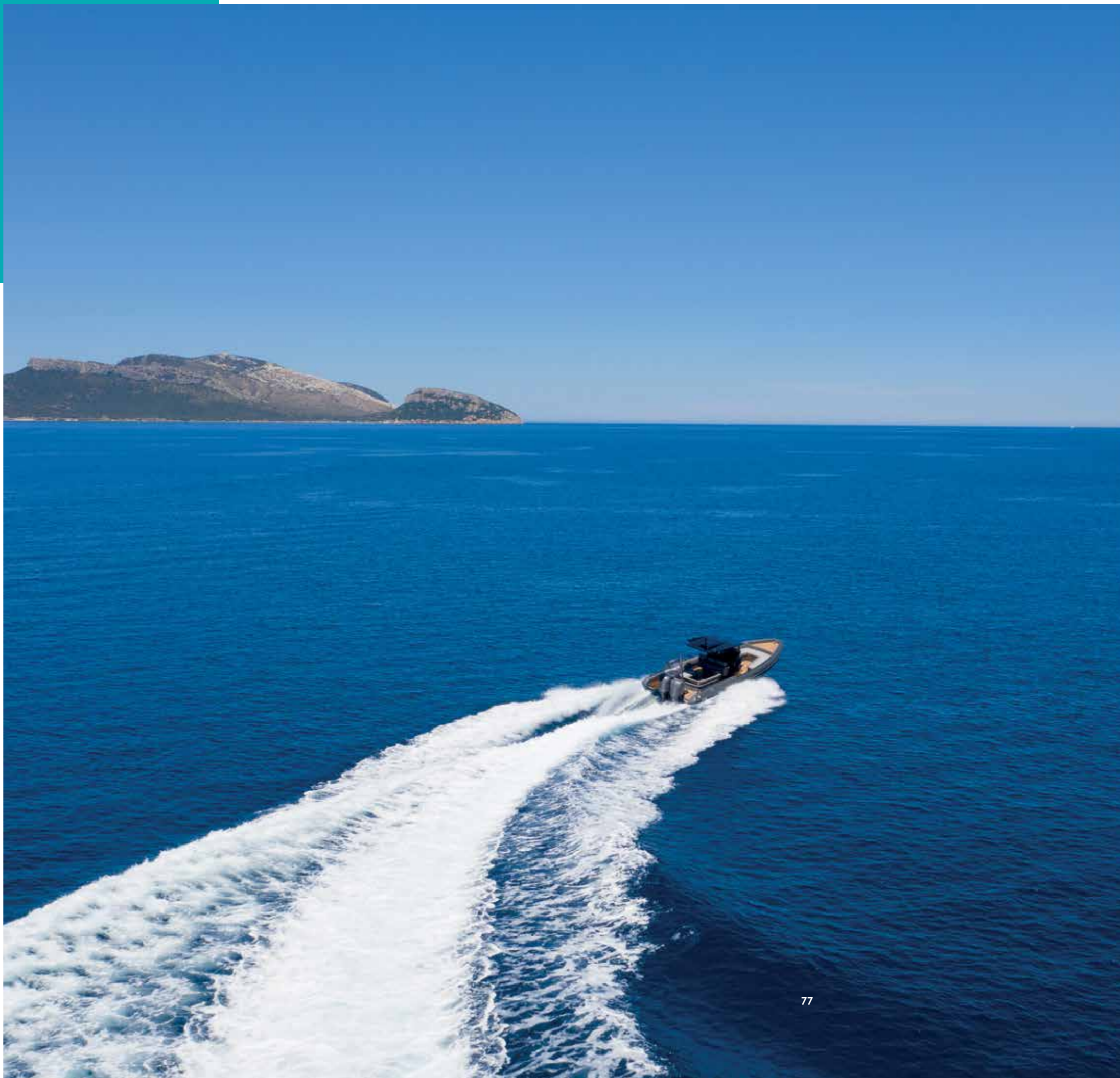


Una delle risorse della costa Nord Est della Sardegna è l'essere il luogo dove più di ogni altra area in Italia si concentrano yacht e imbarcazioni durante il periodo estivo, dagli oltre 100 metri dei superyacht che ogni anno sostano nelle baie e nei grandi porti ai natanti, passando per una moltitudine di barche di tipologie e dimensioni tra loro anche molto diverse, la Sardegna riempie i suoi porti e i suoi punti di approdo. A tutto questo corrisponde una rete di servizi ramificata e dedicata alla massima soddisfazione degli ospiti, così come un'offerta di prodotti nautici adeguata e tante professionalità disponibili per garantire l'assistenza necessaria. Come abbiamo visto le attività coinvolte dal diporto nautico in Sardegna sono numerose e molto varie, questo significa che anche le professionalità coinvolte sono sempre più diversificate, dunque, un'opportunità del mercato del lavoro per tutti quei giovani della regione che riescono ad apprezzare il valore nel lavorare in un ambito come lo yachting, dove possibilità di carriera in un ambiente stimolante e sempre gradevole sono in continua evoluzione. Sono tante le professionalità coinvolte nella nautica in generale, da quelle più specialistiche a quelle destinate ai numerosi servizi amministrativi che ruotano intorno alle molteplici attività connesse con la produzione, la compravendita, la gestione e l'assistenza tecnica, l'offerta di servizi finanziari e assicurativi, il charter e il noleggio di barche di qualsiasi dimensione.



Lo yachting è un settore molto specialistico che richiede percorsi di formazione altrettanto mirati, anche il personale generico ha bisogno di un training per poter svolgere le sue mansioni all'interno di un settore basato sull'uso di oggetti con peculiarità tecniche e ambientali uniche, le barche, il cui esercizio a tutti i livelli risponde a normative ed esigenze pratiche diverse.

Ma questa non è una difficoltà e neanche un ostacolo per i giovani che vogliono avvicinarsi all'affascinante mondo dello yachting, dove le opportunità di carriera sono molteplici e l'ambiente sempre stimolante grazie alla sua continua evoluzione. Olbia con le sue numerose aziende occupa già un'importante quantità di personale specializzato e generico presso i suoi cantieri, le sue agenzie e le piccole imprese che operano per il diporto nautico, ma la richiesta di personale anche qui come nel resto d'Italia, è in tale ambito in continua crescita. La nautica rappresenta pertanto, una grande opportunità per vivere di una professione legata al mare, sul mare e per gli abitanti della Sardegna, nella propria splendida regione.





**IMPRESA E SVILUPPO
AL CENTRO
DEL MEDITERRANEO**

IN GALLURA UNA
DELLE 6 ZONE ECONOMICHE
SPECIALI DELLA SARDEGNA.

La ZES di Olbia si estende per 150 ettari
all'interno del distretto produttivo consortile
del CIPNES Gallura

INQUADRA
IL QR CODE E
SCOPRI DI PIU'



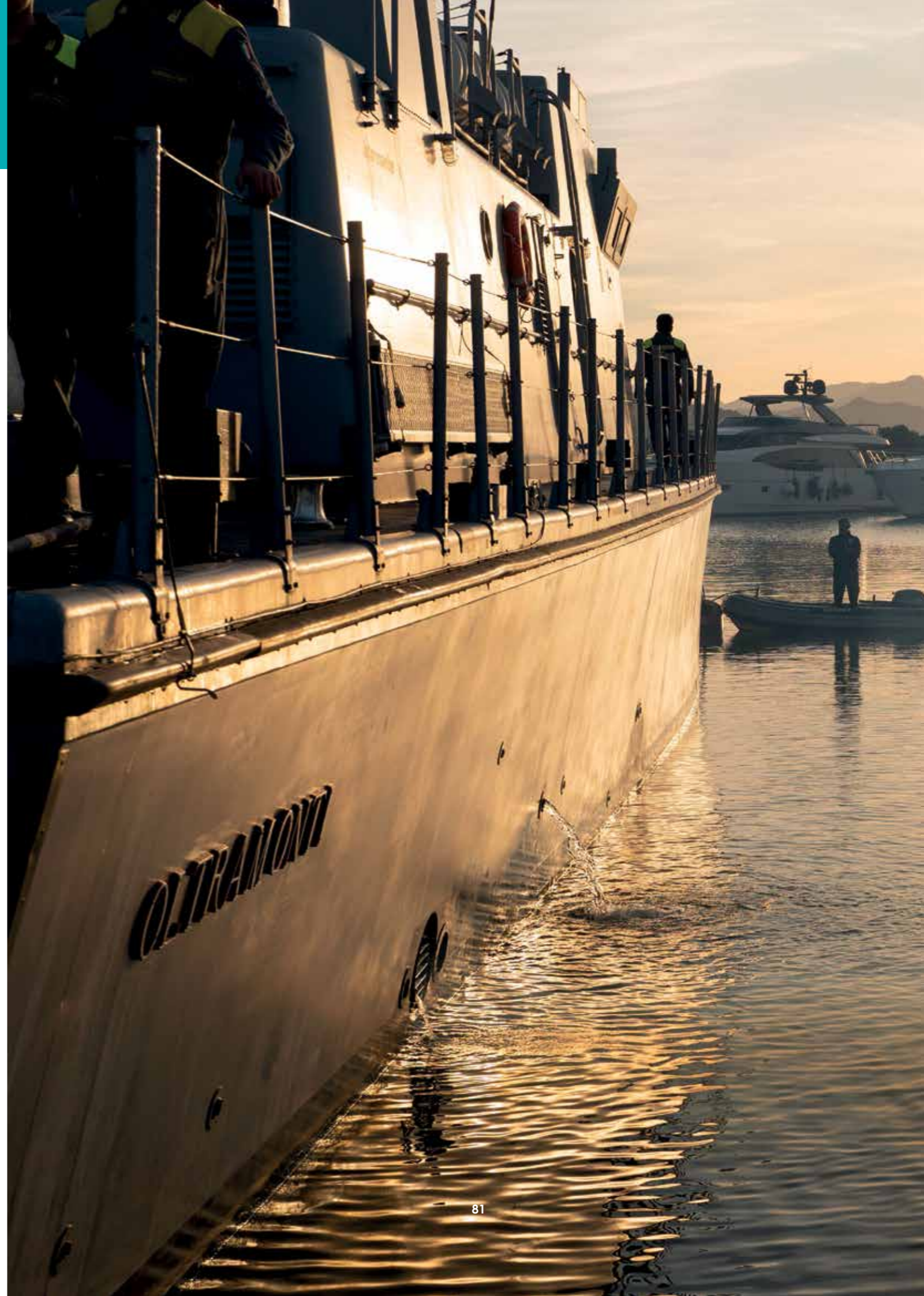
FIERA NAUTICA DI SARDEGNA 2023

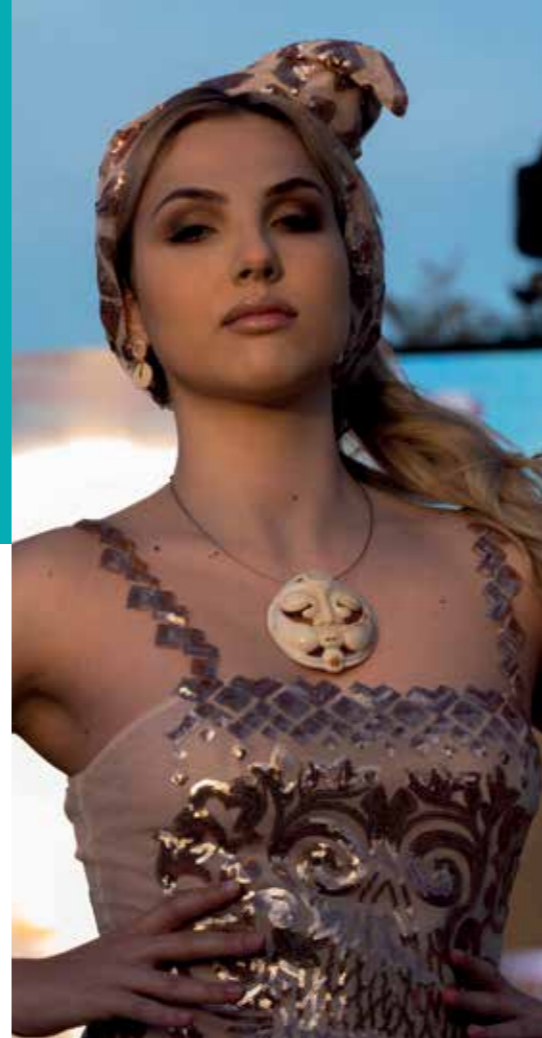
L'attività del comparto nautico in Sardegna trova un ambiente particolarmente attivo sia dal punto di vista commerciale sia da quello tecnico, con cantieri specializzati nella produzione, nell'assistenza e il rimessaggio di barche di qualsiasi dimensione e tipo.

FIERA
NAUTICA
DI SARDI



In passato, soprattutto prima dell'arrivo della crisi finanziaria che ha coinvolto i mercati internazionali nel 2007-2008, con effetti molto pesanti per il comparto nautico soprattutto negli anni seguenti, fino al 2013, Porto Rotondo ospitava già una fiera di successo, il Porto Rotondo Boat Show, un'iniziativa che aveva da subito riscontrato il favore di operatori e pubblico, ogni anno sempre più numeroso. Tra le tante conseguenze degli effetti della crisi che ha gravato sul comparto nautico in modo particolare, in quegli anni c'è stata anche l'ultima edizione del Porto Rotondo Boat Show. Altre iniziative sono state organizzate nella medesima direzione, anche se con intenzioni diverse vista la scelta del periodo, per esempio il Boat Market Show di Golfo Aranci, evento che ha preso vita a fine stagione per stimolare lo scambio d'imbarcazioni usate ma che alla fine ha attirato operatori di diversa estrazione, tra accessoristi, operatori e agenzie a vario titolo coinvolte con il mercato nautico.





Un'iniziativa sicuramente importante ed efficace, capace di catalizzare l'attenzione di un pubblico che sin dalla prima edizione è stato numeroso, offrendo a Golfo Aranci la possibilità di animare le sue banchine vivacizzando i vicoli e le attività commerciali circostanti, in un momento nel quale, almeno in teoria, i presenti sull'isola sarebbero dovuti essere ormai in netta diminuzione. Come abbiamo detto però, questo evento aveva fini diversi da una fiera come quella di Porto Rotondo, però è bene segnalarlo come iniziativa locale per il comparto nautico, perché seppur rivolto a un pubblico differente da quello che Fiera Nautica di Sardegna intende coinvolgere nel periodo di fine aprile, ha rappresentato un esempio concreto di come l'area e i suoi operatori sentissero il bisogno di una fiera loro dedicata. Quanto abbiamo detto fin qui, negli anni di assenza di un evento fieristico dedicato alla nautica da diporto, ha fatto crescere anno dopo anno il desiderio di molti professionisti dell'area di avere nuovamente un appuntamento dedicato alla nautica. Il CIPNES Gallura, in costante dialogo con gli operatori che operano all'interno dell'area della quale si occupa come consorzio industriale, ha più volte raccolto nelle parole degli operatori il bisogno di realizzare una nuova opportunità fieristica locale.



SARDEGNA

SARDEGNA

I consulenti del CIPNES Gallura, oggi coinvolti attivamente nella gestione e organizzazione dell'evento, in costante contatto con l'industria del comparto nautico isolana e nazionale, hanno eseguito nel tempo delle ricerche per capire quale fosse il reale interesse nei confronti di un evento in Sardegna dedicato alla nautica, ciò che è emerso ha convinto tutti i coinvolti a procedere con l'organizzazione di Fiera Nautica di Sardegna.

La prima edizione ha preso vita dal 22 al 26 aprile 2022 presso il Marina di Olbia, dove hanno partecipato 97 espositori con un numero totale di barche superiore alle 90 unità tra yacht e gommoni nuovi e usati di qualità, operatori dei servizi tecnici, rivenditori, concessionari, broker, agenzie finanziarie e assicurative, accessori, motori. Un

successo, in estrema sintesi possiamo riassumere così i commenti di tutti i partecipanti e di chi, pur non avendo partecipato come espositore il primo anno, ha visitato l'evento e ha deciso di esserci in questa seconda edizione prevista dal 21 al 25 aprile 2023 presso il Marina di Porto Rotondo. Il cambio di sede per la seconda edizione è stato dettato da numerose valutazioni, non ultima la circostanza che vede proprio su Porto Rotondo un importante numero di aziende coinvolte attivamente nel mercato di riferimento, tra le quali importatori d'importanti marchi internazionali, distributori e concessionari di cantieri nazionali, agenzie di broker e charter che operano dagli uffici situati lungo le banchine, le piazze e i vicoli di Porto Rotondo.



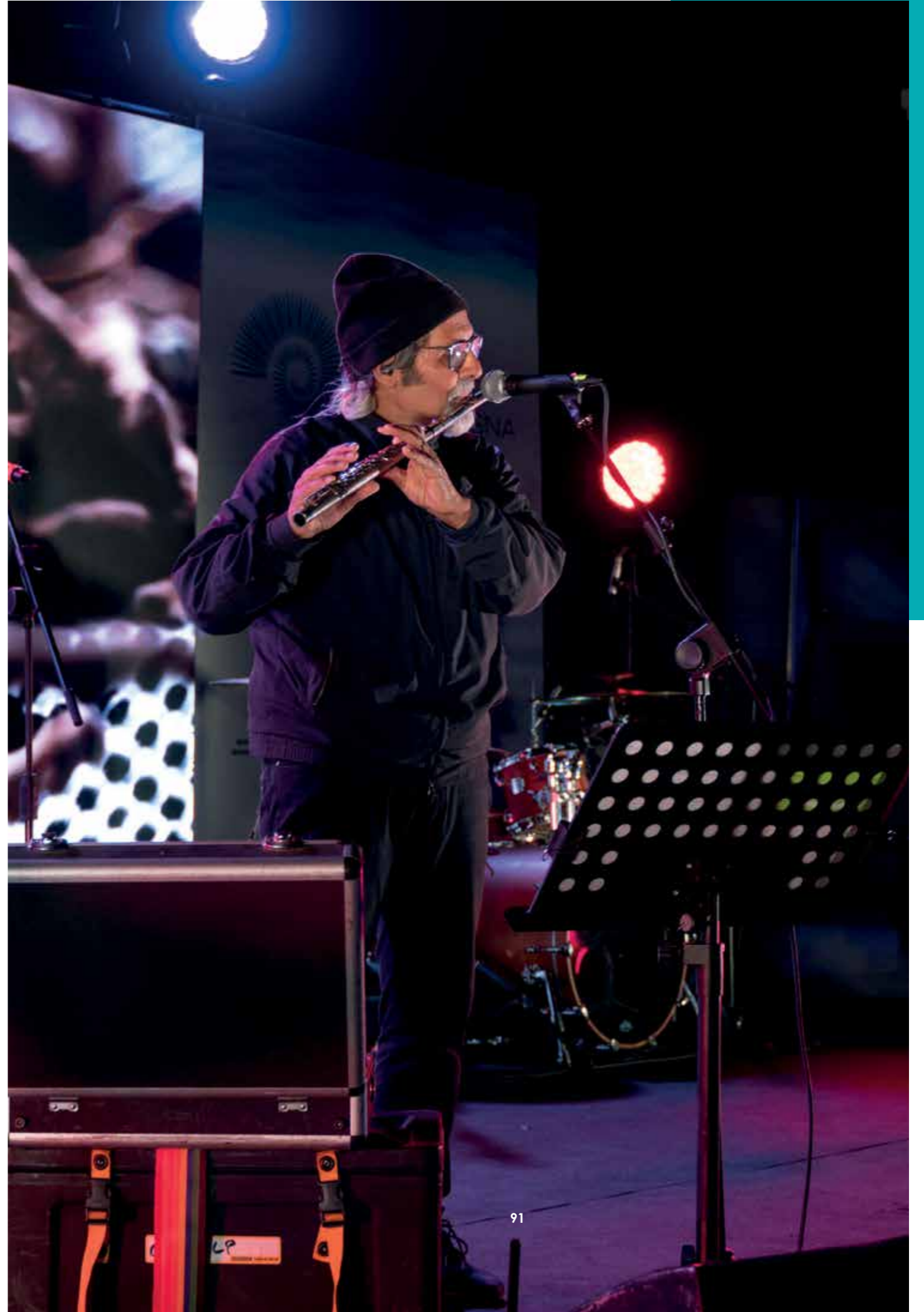
L'esito della prima edizione ha innanzi tutto convinto tutti che sarebbe stato opportuno andare avanti. In molti tra gli operatori lo auspicavano e gli enti coinvolti, in primis l'assessore al Turismo, Artigianato e Commercio, della Regione Autonoma della Sardegna, Giovanni Chessa, comprendendo le potenzialità di una fiera simile per stimolare l'avvio anticipato della stagione, supportare le aziende locali offrendo loro un'occasione di contatto con il pubblico internazionale, promuovere il territorio e le sue innumerevoli risorse culturali, enogastronomiche e artigianali, ha deciso di dare nuovamente incarico al CIPNES Gallura di organizzare Fiera Nautica di Sardegna. Dunque, il 2023 la Sardegna dà avvio alla stagione con la seconda edizione della sua Fiera Nautica, dal 21 al 25 aprile presso la Marina di Porto Rotondo.

Tanti i nomi importanti dello yachting che hanno preso parte alla prima edizione, così come tanti sono stati gli espositori di diverse categorie merceologiche collegate al mercato nautico in generale, ma la seconda edizione si annuncia ancor più ricca sia di espositori sia di barche in acqua, la maggior parte delle quali sarà a disposizione anche per prove a mare.

Tra le novità che sono state introdotte nel progetto 2023 di Fiera Nautica di Sardegna i visitatori troveranno un'area dedicata alla nautica "green", ossia, una zona dove i produttori e i rivenditori di tecnologie rivolte allo sviluppo della nautica in un'ottica più attenta alla tutela dell'ambiente, esporranno i loro prodotti e i loro progetti, nonché le imbarcazioni elettriche che saranno provabili come quelle esposte nelle altre aree. Questa scelta, unitamente alla presenza di talk tematici dedicati all'ambiente e alle soluzioni tecnologiche per preservarlo, ai quali interverranno i maggiori esperti di tali materie, contribuirà a stimolare l'attenzione del grande pubblico verso soluzioni alternative a quelle tradizionali per rendere la navigazione sempre più eco-sostenibile, ma anche per offrire al pubblico la consapevolezza che per prestazioni e costi, oggi le imbarcazioni elettriche sono un'opportunità da valutare con attenzione.

Come per la prima edizione il progetto sviluppato dal CIPNES Gallura per l'edizione 2023 di Fiera Nautica di Sardegna poggia su tre pilastri fondamentali, che sono l'esposizione di tante barche nuove e usate e di accessori e servizi nautici, la realizzazione di talk tematici per stimolare il dialogo di enti, ricercatori e istituzioni su temi ritenuti di interesse generale sebbene connessi sempre con le attività del diporto nautico, turismo e del rapporto con il territorio, la presenza del progetto Insula Discovery Journey grazie al quale espositori e visitatori potranno entrare in contatto con le eccellenze dell'arte, la cultura e l'enogastronomia della Sardegna. Nel corso delle giornate di fiera non mancheranno momenti d'intrattenimento del pubblico con spettacoli, presentazioni di nuove imbarcazioni, prove in mare, serate presso i tanti locali che, nei giorni di fiera, animeranno il borgo di Porto Rotondo su iniziativa dei numerosi operatori del borgo che hanno deciso di aprire anticipatamente bar, ristoranti e strutture ricettive, garantendo servizi di ristorazione, musica e tanto altro.







Dal 21 al 25 aprile Porto Rotondo si appresta a ospitare un evento che sarà arricchito da appuntamenti sportivi, come una gara di pesca e una regata di J24, organizzate e gestite dallo Yacht Club Porto Rotondo, poi appuntamenti tematici al mattino e al pomeriggio presso l'area spettacoli di Insula, dunque i talk con esperti dei vari settori interessati dai diversi argomenti trattati, poi ancora prove in mare di barche nuove e usate, presentazioni di nuovi prodotti per i diportisti e molto altro grazie alla presenza di aziende che dai gonfiabili e i "toys" per gli yacht, rappresentano il comparto fino ai grandi yacht passando per gommoni, barche da pesca, piccoli open, catamarani e barche a vela di varie dimensioni.

Durante i giorni di fiera a Porto Rotondo i visitatori potranno vedere yacht prodotti dal Gruppo Ferretti, Azimut, Beneteau, Jeanneau, Maiora, Lagoon, Solaris, Toy Marine e altri importanti cantieri nazionali e internazionali, grazie alla presenza di rappresentanti delle reti vendita locali, ma anche grande brand dell'elettronica come i marchi del Gruppo Navico, dunque B&G, Lowrance, C-Map e Simrad, poi la multinazionale Garmin e molto altro che offrirà sicura soddisfazione agli appassionati.

Un evento da più parti considerato un appuntamento da rinnovare ogni anno per la capacità di intercettare tanto pubblico nel periodo prescelto, soprattutto in virtù della sua capacità di anticipare l'apertura della stagione e dare avvio alle tante attività dell'area, ben prima dell'estate. Grazie al prezioso supporto del Marina di Porto Rotondo, del Consorzio Porto Rotondo e dello Yacht Club Porto Rotondo, in aggiunta alle associazioni locali degli esercenti e degli albergatori, Fiera Nautica di Sardegna nella sua edizione 2023 offrirà numerose opportunità a chi intende raggiungere l'area per vedere barche e accessori nautici, ma anche per intrattenersi in un contesto unico come quello dell'approdo sardo.

Porto Rotondo offre un ambiente culturale stimolante e un borgo dove anche solo passeggiare è sempre piacevole, con Fiera Nautica di Sardegna chi raggiungerà l'isola dal 21 al 25 aprile avrà, in questo 2023, anche la possibilità di apprezzare tante barche della cantieristica nazionale e internazionale, accessori e servizi dedicati al diporto. Un'occasione che fin dalla sua presentazione ufficiale ha catalizzato l'attenzione dell'industria e della stampa specializzata, che già lo scorso anno hanno riconosciuto a Fiera Nautica di Sardegna un risultato sicuramente positivo.

Tavolara



Evento: II FIERA NAUTICA DI SARDEGNA

Dove: **Marina di Porto Rotondo**
 Quando: **dal 21 al 25 aprile 2023**
 Espositori previsti: **125**
 Imbarcazioni previste: **140**

Tipologie d'imbarcazioni previste: **maxi yacht, catamarani a vela e motore, monoscafi a vela, yacht di varie dimensioni e tipologie, gommoni, moto d'acqua, imbarcazioni open.**

Categorie espositori previsti: cantieri, agenzie di brokering e vendita yacht nuovi e usati, assicurazioni, istituti finanziari specializzati nel settore nautico, agenzie di servizi, accessori nautici, servizi tecnici, operatori servizi turistici specializzati nel charter.





MARINA DI PORTO ROTONDO E FIERA NAUTICA DI SARDEGNA 2023





La seconda edizione di Fiera Nautica di Sardegna si svolgerà a Marina di Porto Rotondo, un evento dedicato agli amanti del mare, delle barche e degli sport acquatici in genere.

Porto Rotondo ha una lunga storia fatta di cultura, sport, personaggi noti che da decenni la vivono come meta ideale per le loro vacanze al mare, diportisti amanti della navigazione a vela o a motore, delle attività sportive e ricreative in genere che si possono svolgere sul mare. Marina di Porto Rotondo e il suo caratteristico borgo sono noti per la capacità di ospitare armatori e barche in un ambiente naturale di grande valore, al quale si aggiungono strutture ricettive di pregio e un'urbanistica che conserva ancora il sapore del villaggio. La storia di Porto Rotondo affonda le sue radici già in epoca romana, di cui sono ancora visibili i segni sapientemente conservati e apprezzabili da chiunque si trovi a visitare la loca-

lità del Comune di Olbia. Nel 1964 i Conti Nicolò e Luigi Donà dalle Rose, spinti dal loro amore per la natura e per l'arte, trasformarono l'insenatura naturale in un borgo, realizzato su principi architettonici rigorosi, perché tutto s'integrasse con il territorio contribuendo a esprimere a chiunque lo visse o solo visitasse, il senso del borgo artistico sul mare. Non a caso saranno proprio tanti artisti a frequentarlo e viverlo nei decenni a seguire, contribuendo alla creazione di quella che tuttora è l'immagine che Porto Rotondo porta con sé. Una meta unica nel Mediterraneo, la preferita di molti che sin dall'inizio contribuirono attivamente alla sua attenta costruzione e ancora oggi, grazie al Consorzio creato nel 1969, alla sua conservazione e all'offerta di servizi di qualità. Nel 1978, con la realizzazione del porto turistico, da subito individuato come meta d'eccellenza da appassionati nazionali e internazionali, tutto assunse i contorni di un vero borgo marinaro. Nel 1985, la nascita dello Yacht Club di Porto Rotondo diede



avvio alle tante iniziative sportive e culturali, che hanno fin qui caratterizzato la vita del marina e del suo borgo sul quale sono presenti bar, ristoranti e negozi, ai quali si aggiungono gli operatori dedicati all'accoglienza dei turisti con strutture e servizi di grande valore.

Porto Rotondo è una frazione del Comune di Olbia, città nella quale la nautica da diporto sta vivendo una stagione di forte espansione industriale e dove sono già presenti numerosi cantieri produttori e altri, dediti ad attività di manutenzione e refit, ai quali si aggiungono gli operatori impegnati ai servizi tecnici e commerciali dedicati alle imbarcazioni prodotte dai più blasonati cantieri internazionali. Un tessuto industriale che supporta in modo sempre più efficace l'attività nautica che si svolge lungo le coste del Nord Est Sardegna e non solo, con operatori di provata esperienza e strutture in grado di garantire servizi basati su standard qualitativi di altissimo livello.

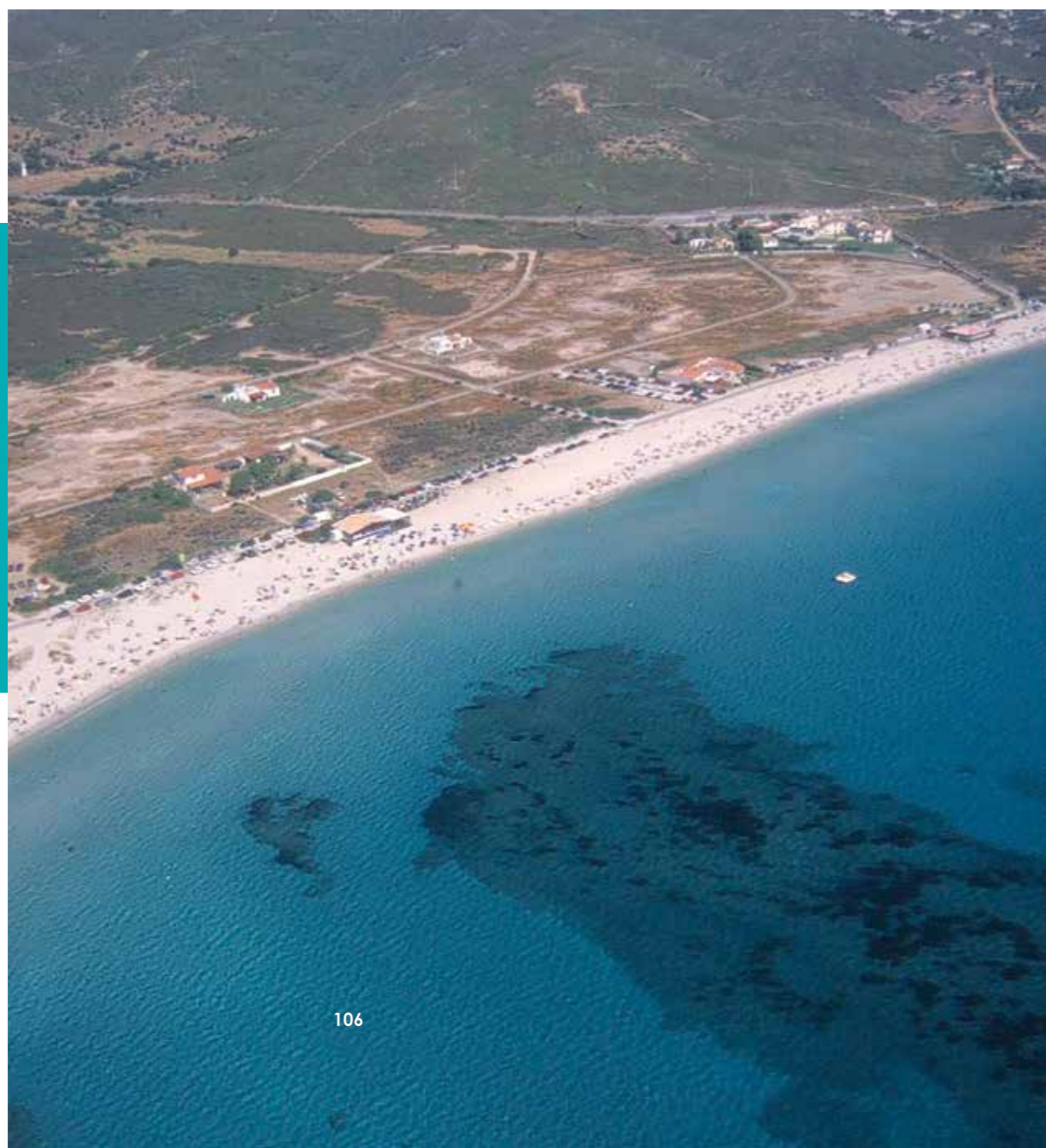
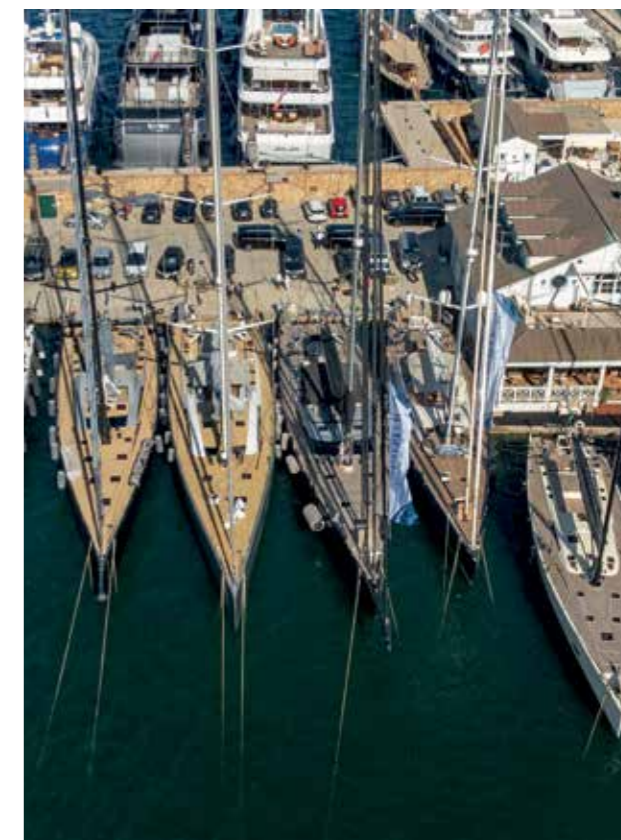




Fiera Nautica di Sardegna, dopo il suo esordio nel 2022, propone nel 2023 la sua seconda edizione in un porto turistico ricco di storia e di servizi, apprezzato da un pubblico consolidato e da molti che ogni anno lo scoprono. Porto Rotondo deve il suo nome alla forma naturale dell'insenatura sulla quale si sviluppa, dove i Romani svolgevano attività di cabotaggio per il trasporto delle materie prime prelevate dall'isola, in particolare marmi e graniti. Una storia che non è andata persa e di cui ci sono ancora oggi delle testimonianze materiali, sapientemente conservate e custodite sin dalla nascita dell'attuale borgo, come le due colonne romane all'ingresso del porto. Oggi, Porto Rotondo offre una marina con più di 400 posti barca, numerose agenzie di charter e servizi, grazie alle quali clienti nazionali e internazionali possono ogni volta trovare una proposta in grado di soddisfare le esigenze più diverse. Oltre l'offerta in mare, il borgo è ricco di strutture alberghiere e ricettive come B&B di alto livello, ristoranti, bar, locali per il pubblico più giovane, poi, le associazioni, il Consorzio e il locale Yacht Club realizzano ogni anno eventi sportivi, culturali e d'intrattenimento, anche al di fuori di quella comunemente percepita come stagione turistica. Il borgo, le spiagge, il grande porto, i tanti locali per la ristorazione e l'intrattenimento, tutto questo è Porto Rotondo, una meta ideale non solo per chi ama navigare durante le sue vacanze, sebbene, perdere l'opportunità per raggiungere le vicine isole di Soffi e Mortorio e i meravigliosi tratti di costa circostanti sarebbe un peccato.







Il borgo e il suo porto sono a pochi chilometri di distanza dalla città di Olbia, dove è presente la grande distribuzione e ogni genere di servizio utile anche durante il periodo invernale, questa circostanza unitamente alla qualità ambientale e architettonica, fanno di Porto Rotondo una meta molto attraente anche per chi intende viverla in modo stanziale. Dall'aeroporto Costa Smeralda, collegato soprattutto nella stagione Summer IATA con numerose destinazioni nazionali ed europee tutti i giorni, la distanza ridotta permette di arrivare in soli 20 minuti a destinazione, che sia la propria barca o la residenza prenotata presso uno dei tanti operatori della zona o la propria casa. Raggiunto il borgo, il desiderio di dimenticare l'auto e godersi tutto quello che a terra e in mare quest'area è in grado di offrire si fa subito forte. Il Genius Loci di Porto Rotondo si respira appena ci si avvicina al borgo, si passeggia sulle banchine o tra le

piazze a queste vicine, si sosta in un bar e si percepisce l'atmosfera che caratterizza questo luogo. A Porto Rotondo sentirsi parte di ciò che ti circonda è spontaneo e soprattutto piacevole, grazie all'offerta di servizi e opportunità per rendere il soggiorno presso una delle sue numerose strutture una vacanza da ricordare. Porto Rotondo è parte del Comune di Olbia e vista la vicinanza con il centro cittadino beneficia tutto l'anno dei tanti servizi ed esercizi commerciali della città, il tutto a pochi minuti di auto, così come l'aeroporto Costa Smeralda. Questa circostanza si unisce alle tante virtù di questo luogo, scelto da molti per viverlo in modo stanziale godendo tutto l'anno del benessere offerto dall'isola, dove storia e sviluppo industriale convivono in un ambiente incontaminato e caratterizzato da una natura rigogliosa e straordinariamente variegata sia in mare sia nell'entroterra.



**CIPNES GALLURA,
I PROGETTI STRATEGICI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE DEL
TERRITORIO**





Il Cipnes Gallura è il consorzio industriale provinciale di Olbia. Fondato nel 1963 come Nucleo per l'industrializzazione di Olbia, il Cipnes ha infrastrutturato l'area di sviluppo di Olbia, che si estende su 700 ettari, e ha favorito l'arrivo di investitori e sostenuto il potenziamento delle imprese presenti.

Nel corso dei decenni, il Cipnes ha acquisito nuove funzioni, come il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani dei comuni della Gallura, e ha sviluppato nuove iniziative di carattere economico e sociale, come la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e come il riutilizzo delle piante espantate dai lotti produttivi. Oggi il distretto produttivo del Cipnes a Olbia ospita oltre 500 aziende, per un fatturato complessivo intorno agli 800 milioni di euro.

Interpretando il nuovo corso dei consorzi industriali, il Cipnes ha riposizionato la sua mission istituzionale come Agenzia di marketing territoriale a Olbia e in Gallura. Il suo obiettivo è quello di promuovere e sviluppare l'economia attraverso l'implementazione di progetti strategici volti a stimolare la crescita delle imprese e l'attrazione di nuovi investimenti.

In particolare, il Cipnes Gallura ha identificato cinque progetti strategici che sono fondamentali per raggiungere i suoi obiettivi:

1. Creare il distretto della nautica a Olbia.

Il Cipnes Gallura mira a creare un distretto industriale che rafforzi e sviluppi ulteriormente a produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi per la nautica. Questo progetto permetterà di sfruttare le potenzialità del territorio di Olbia, che - al centro del Mediterraneo e come porta della Sardegna - è situato in una posizione strategica per il settore. La Sardegna, del resto, è una delle principali destinazioni per la nautica. L'Isola ha 17.469 posti barca ed è la terza Regione italiana per numero. In particolare la Gallura, che rappresenta il 10% del territorio della Sardegna, ha 6.786 posti barca e rappresenta il 38,8% del numero totale dei posti barca della Sardegna. Non solo. La Gallura ha 317 posti per maxi, super e giga yacht e rappresenta il 61,7% dei posti barca totali della Sardegna (514) per questo segmento di alta gamma. Il Comune di Olbia è quello con il maggior numero di posti barca (2.441) seguito da Arzachena (700). Le imprese del settore della nautica generano ricavi nella Gallura marittima per 225 milioni e, questo territorio, è al primo posto in Italia per occupati nell'Economia del mare (16,8% del totale) e il secondo per valore aggiunto (13,9%), come dicono i dati di Unioncamere.





2. Attrarre nuovi investimenti con la ZES.

Il Cipnes Gallura promuove la Zona Economica Speciale (ZES) di Olbia, che offre vantaggi fiscali e infrastrutture speciali per attirare nuovi investimenti. Questo progetto - d'intesa come il Commissario straordinario della Zes della Sardegna - mira a sviluppare l'area e a creare

nuove opportunità di lavoro. La ZES di Olbia ha a disposizione 150 ettari nel distretto produttivo consortile del Cipnes Gallura a Olbia. Nelle aree della Zes - attuali e future, a seguito di possibili ampliamenti - gli investitori possono fare tre cose: aprire una nuova attività industriale o dei servizi; avviare una nuova attività in precedenza non esercitata, da cui discenda la creazione di nuovi

posti di lavoro; riconvertire i capannoni dismessi con nuove attività economiche. Quest'ultimo punto è perfettamente in linea con la visione del Cipnes orientata al minor consumo di suolo. Sempre con questa mission strategica, il Cipnes ha deciso di destinare oltre 80 ettari del distretto produttivo in via esclusiva alle imprese della cantieristica e della nautica, un settore che è già il

più importante del distretto (12% degli occupati). Concretamente, un investitore che vorrà rimettere in funzione un'attività dismessa in quell'area potrà farlo solo per aprire un'azienda per la cantieristica; analogamente questo avverrà per un imprenditore che decidesse di riconvertire l'attuale attività operativa.



3. Sviluppare tecnologicamente le imprese con il Polo per l'innovazione tecnologica.

Il Cipnes Gallura - con l'Università di Sassari come promotore e in partnership con il Comune di Olbia e il Consorzio Polo Universitario di Olbia - ha avviato l'iter per la costruzione nel distretto di Olbia, con i fondi del Pnrr, del Polo per l'innovazione tecnologica, un hub chiamato a supportare le imprese locali nello sviluppo di tecnologie avanzate e innovative. L'obiettivo strategico del Polo è quello di accompagnare le aziende di Olbia, della Gallura e del nord Sardegna nella transizione digitale, innovando beni, servizi, sistemi di produzione e distribuzione e marketing. Il trasferimento tecnologico è infatti il processo attraverso il quale conoscenze e tecnologie sviluppate da governi, università ed enti di ricerca sono rese accessibili alle imprese e ai professionisti. L'esempio più noto di trasferimento

tecnologico è quello dello Stanford Research Park, costruito nel 1951 e dal quale è nata la Silicon Valley e le aziende tech più importanti al mondo. Dentro il Polo verrà fatta la ricerca scientifica e tecnologica. Concretamente, nello stesso luogo, lavoreranno a stretto contatto professori, ricercatori, studenti, professionisti, ospiti internazionali. Sarà l'ecosistema in cui nasceranno le idee innovative da applicare alle fabbriche e al sistema produttivo. Il Polo seguirà le linee dell'Open Innovation, un processo attraverso il quale le istituzioni pubbliche, le imprese, le università e le persone collaborano insieme per co-creare il futuro, guidare i cambiamenti strutturali e lo sviluppo ben oltre la portata di ciò che qualsiasi organizzazione o persona potrebbe fare da sola.

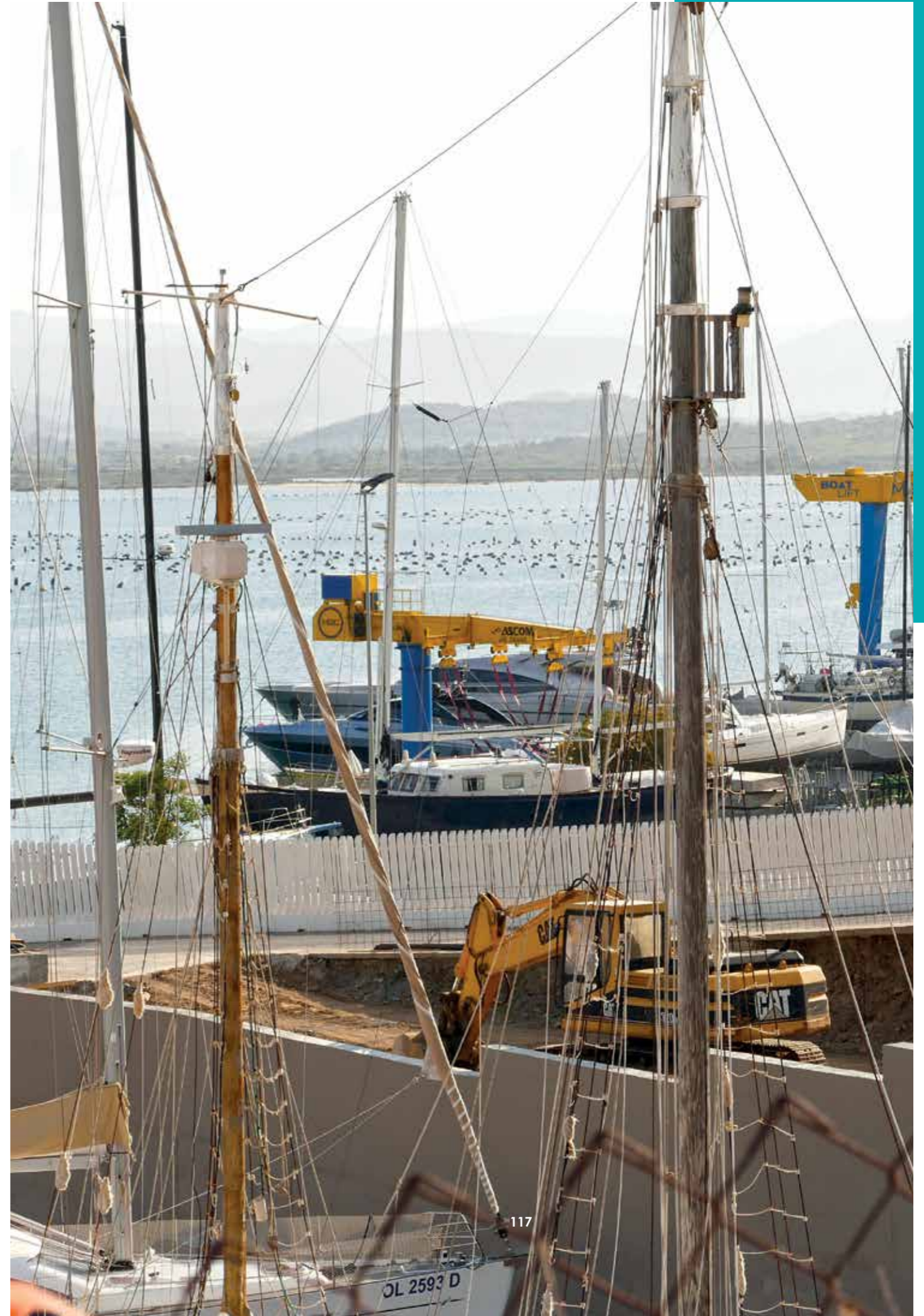




4. Creare nuove imprese con l'Agency di sviluppo territoriale.

Il Cipnes Gallura ha creato un'Agency di sviluppo territoriale che mira a promuovere la creazione di nuove imprese, in particolare giovanili, e a sostenere quelle già esistenti attraverso l'accesso a finanziamenti e servizi di supporto. L'Agency accompagna nuovi imprenditori nella realizzazione di startup o di imprese già costituite per consolidarsi o diversificare. È l'unico ente accreditato da Invitalia per la misura "Resto al Sud" nel Nord Est Sardegna. L'attività offerta consiste nel formare e supportare gratuitamente gli imprenditori nel percorso di realizzazione del proprio business. Molti progetti di Resto al Sud sono concentrati sulla nautica. Resto al Sud può essere richiesta, come misura agevolativa, dai residenti in Sardegna o da chi trasferirà la residenza in Sardegna. Possono fare domanda gli imprenditori, o aspiranti tali, in un'età compresa tra 18

anni e i 55 anni. Possono fare domanda le ditte individuali e le società, comprese le cooperative, costituite dopo il 21 giugno 2017 o che si costituiranno entro sessanta giorni dall'esito positivo dell'istruttoria e i liberi professionisti (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche. Possono concorrere anche i residenti che non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21 giugno 2017, non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio e non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento. Resto al Sud copre il 100% dell'investimento. Il 50% a fondo perduto e il restante 50% con un finanziamento bancario, da restituire in 8 anni senza interessi.





5. Promuovere le eccellenze dell'agrifood e i territori turistici della Sardegna con Insula.

Il Cipnes Gallura, attraverso la sua Divisione Agrifood e Marketing Territoriale con sede a Olbia, promuove il programma regionale Insula, il cui obiettivo strategico è "la promozione, lo sviluppo, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle filiere produttive identitarie della Sardegna". L'azione di Insula è rivolta a sostenere la crescita delle micro, piccole e medie imprese della Sardegna dell'agroalimentare (wine&food), dell'artigianato, della moda e del design artistico. L'azione istituzionale della Divisione Agrifood e Marketing territoriale viene implementata attraverso accordi di programma siglati con la Regione Sardegna, le Camere di commercio, gli enti territoriali (Gal, Comuni e Unioni dei Comuni) e le associazioni di categoria. L'azione tecnica a sostegno delle imprese viene sviluppata attraverso l'incubatore aperto Insula. Il Cipnes è il soggetto attuatore dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2020 con l'assessorato regionale al Turismo, Artigianato, Commercio della Regione Sardegna. Con l'intesa istituzionale, è nato ed è in fase di costante sviluppo il network "Insula Sardinia Quality World", un'ampia rete di unità promozionali (hotel, ristoranti e mall commerciali) in ambito regionale, nazionale e internazionale,

che sostiene il programma di marketing dedicato alla promozione e internazionalizzazione della Destinazione Sardegna raccontata attraverso le sue filiere produttive identitarie. Sempre grazie all'Accordo di Programma del 2020, la Regione Sardegna ha finanziato con 16,5 milioni la realizzazione della Pte (Piattaforma tecnologica europea) nel distretto produttivo di Olbia del Cipnes Gallura. La Pte, attualmente in fase di completamento, ospiterà un'area per la produzione delle filiere identitarie sarde, una per la vendita dei prodotti identitari e un'altra ancora rivolta al pubblico per il consumo. La struttura si configura come ponte tra l'offerta di qualità della Sardegna e i mercati nazionale e internazionali e sosterrà l'esportazione dei prodotti delle filiere identitarie e, allo stesso tempo, promuoverà la destinazione turistica.

In sintesi, il Cipnes Gallura ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare l'economia locale attraverso la realizzazione di progetti strategici volti a stimolare la crescita delle imprese e l'attrazione di nuovi investimenti. I cinque progetti strategici identificati mirano a valorizzare le potenzialità del territorio di Olbia e della Sardegna nel loro complesso, sostenendo l'innovazione, la creazione di nuove imprese e la promozione delle eccellenze locali.





Il Consorzio Industriale Provinciale del Nord Est Sardegna Gallura promuove azioni di sviluppo economico e marketing territoriale, attraverso l'implementazione di azioni strategiche volte a stimolare processi di sviluppo d'impresa e attrazione di nuovi investimenti.

Tra le diverse azioni programmatiche, 5 sono i progetti strategici:



Creare il distretto della nautica a Olbia



Attrarre nuovi investimenti con la ZES (Zona Economica Speciale di Olbia)



Sviluppare tecnologicamente le imprese con il Polo per l'innovazione tecnologica



Creare nuove imprese con l'Agency di sviluppo territoriale



Promuovere la Destinazione Sardegna e l'internazionalizzazione delle filiere produttive identitarie dell'isola

Il Cipnes Gallura ha come obiettivo quello di promuovere e sviluppare l'economia locale attraverso la realizzazione di progetti strategici volti a stimolare la crescita delle imprese e l'attrazione di nuovi investimenti. I cinque progetti strategici identificati mirano a valorizzare le potenzialità del territorio di Olbia e della Gallura nel loro complesso, sostenendo l'innovazione, la creazione di nuove imprese e la promozione delle eccellenze locali.

scannerizza il QR CODE per saperne di più



TRASPORTI: LA STAGIONE ESTIVA 2023 SI ANNUNCIA DA RECORD



Intervista ad Antonio Moro, dal novembre 2022 assessore dei Trasporti della Regione Autonoma della Sardegna, presidente del Partito Sardo d'Azione, giornalista.

Per la Sardegna i trasporti sono un fattore fondamentale, la "continuità territoriale aerea" è ancora uno strumento utile per garantire ai sardi il diritto alla mobilità?

Da ventidue anni la continuità territoriale trova

applicazione in Sardegna per garantire ai sardi i collegamenti tra i tre aeroporti di Cagliari, Olbia e Alghero e i due hub internazionali di Roma-Fiumicino e Milano-Linate, con frequenze certe, fasce orarie prestabilite e tariffe agevolate. Oggettivamente gli oneri di servizio pubblico restano lo strumento, tra quelli che l'Europa ci consente di utilizzare, che offre maggiori garanzie per i residenti in Sardegna ma ciò non vuol dire che non si debbano ricercare ulteriori soluzioni per connettere di più e meglio la nostra isola al Continente.



Lei ha parlato di un modello sardo per il trasporto aereo, può spiegare in che cosa consiste?

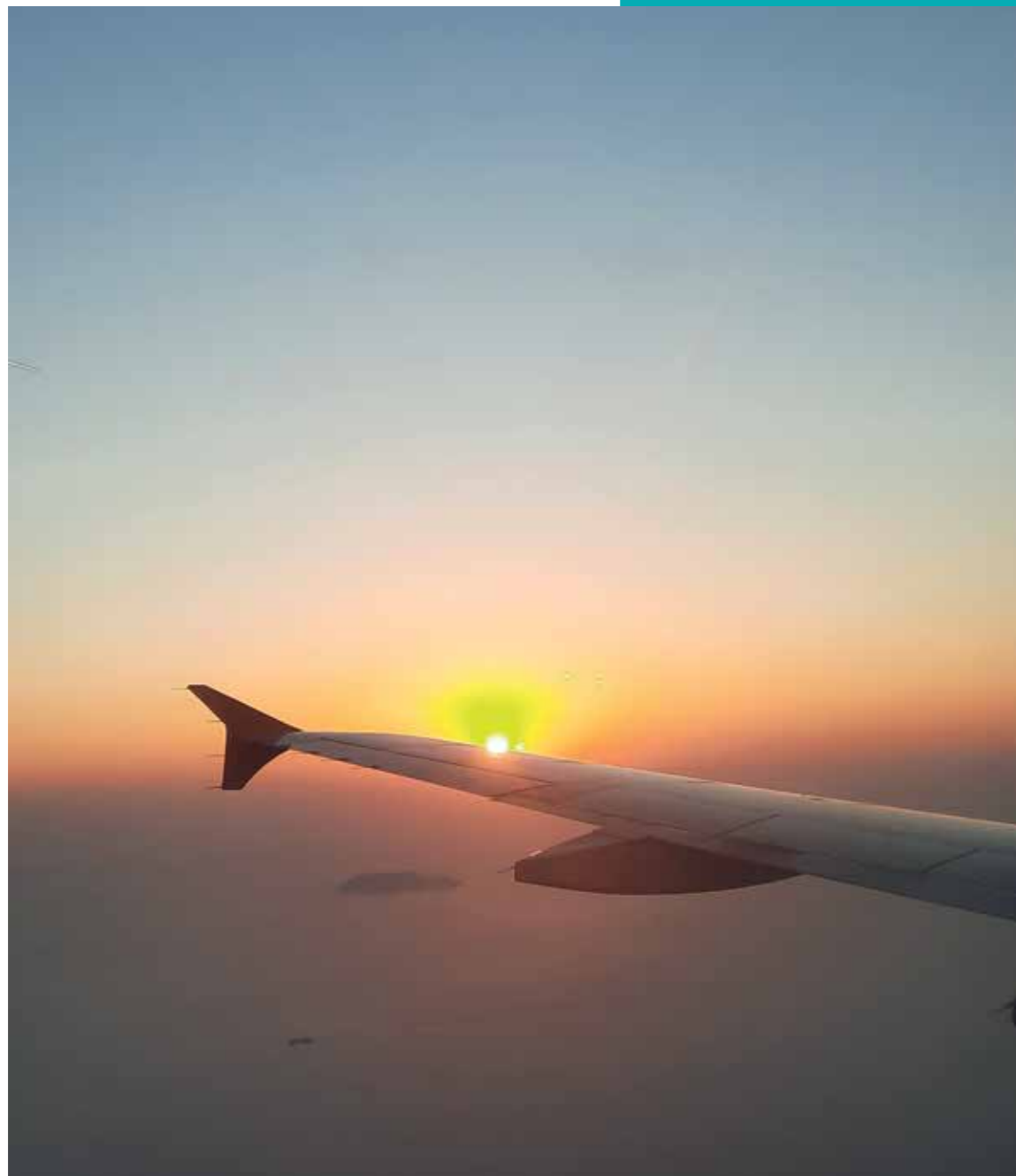
Ho sempre sostenuto che, nonostante alcune criticità, l'attuale modello di continuità aerea è quello che offre maggiori garanzie per soddisfare i diritti dei sardi ma al contempo occorre affiancare una serie di strumenti complementari, come lo sono gli aiuti diretti ai vettori per l'aper-

tura di nuove rotte e i cosiddetti aiuti sociali, cioè la contribuzione diretta al passeggero per l'abbattimento del costo tariffario, senza dimenticare il coomarketing.

Di recente ha proposto un'intesa tra le isole e una vera e propria compagnia delle isole per rompere i monopoli e uscire dal caro biglietti.

L'intesa tra le isole europee e tra quelle del Mediterraneo è ormai un passaggio ineludibile, non fosse altro perché il 2024 sarà l'anno europeo delle isole e soprattutto in materia di aiuti di Stato nel trasporto aereo, si attendono positive novità già col semestre di presidenza spagnola a Bruxelles. Detto questo occorre evidenziare che l'evoluzione del trasporto aereo ha fatto sì che le compagnie si rivolgano sempre più al medio

raggio e i cosiddetti collegamenti regionali siano sempre più lasciati a politiche di prezzo e di profitto che mal si coniugano con le esigenze degli isolani. Per questo dico che senza pregiudizio bisogna guardare con attenzione alle positive esperienze di Air Corse o delle altre compagnie delle isole, come quelle delle Canarie, Cipro, Malta e valutarne l'azione anche per le realtà di Sardegna e Sicilia.



Nel frattempo il transito di turisti nel periodo "Summer IATA" in Sardegna aumenta in modo considerevole.

La stagione estiva si annuncia da record con 9,5 milioni di posti aereo offerti complessivamente nei tre scali sardi, in 233 collegamenti, 144 dei quali internazionali e con 25 paesi interessati. Aggiungiamo il primo volo di linea intercontinenta-

le con Dubai e si ha meglio la dimensione dello sforzo che insieme con l'assessorato del Turismo stiamo facendo per migliorare qualità e quantità dei servizi aerei.

Le gestioni degli aeroporti sardi sono interessate da profonde modificazioni e si va verso una gestione unica, quale è la posizione della Regione?

La rete degli aeroporti sardi è un'indicazione precisa del piano nazionale degli aeroporti dell'Enac ed è un orizzonte politico che la Sardegna ha individuato ormai da tempo. Il punto è un altro ed è il modo con il quale si realizza una gestione unitaria. Per intenderci, la Regione deve vedere riconosciuto il suo ruolo e il suo peso nelle gestioni aeroportuali, non fosse altro per le risorse che investe per il traffico della continuità territoriale, per le manutenzioni e gli investimenti negli aeroporti e per le azioni che pone in essere per favorire i cosiddetti ricavi non aviation delle società aeroportuali.

Dobbiamo attenderci novità anche per la continuità marittima?

La continuità marittima è di fatto gestita dallo Stato e i collegamenti via mare pagano il "peccato" della privatizzazione della Tirrenia. Una operazione fatta per gli interessi degli armatori e non per garantire i diritti dei sardi. Il caro tariffe, la sostanziale bassa qualità, tranne qualche eccezione, dei collegamenti da e per la Sardegna, sono conseguenza delle scelte governative di allora e verso le quali è sempre più difficile porre rimedio.

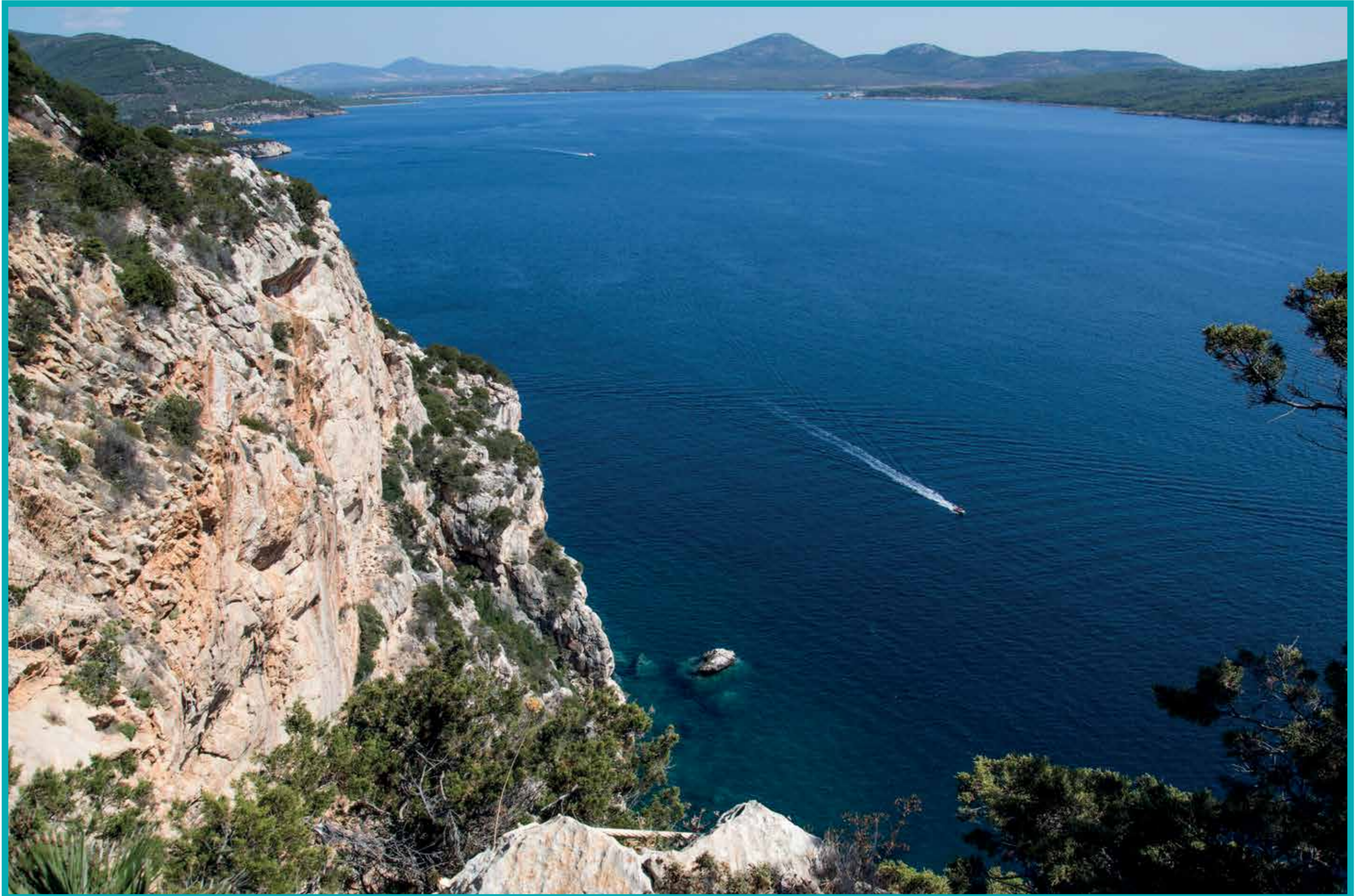


Antonio Moro, nato a Sassari, ha 53 anni.

Giornalista. È presidente del Partito Sardo d'Azione.

Dal novembre 2022 è assessore regionale dei Trasporti

Capo Caccia Alghero





INSULA
SARDINIA QUALITY
WORLD

ALLA SCOPERTA DI UN MONDO CHIAMATO *Sardegna*

C'È UNA SARDEGNA AL DI LÀ DEL MARE CRISTALLINO E DELLE BIANCHE SPIAGGE CHE NON TUTTI CONOSCONO. È UNA MAGICA MELODIA CHE PARLA DI UNA TERRA MILLENARIA; È L'ESTRO ARTISTICO CHE SCORRE TRA LE MANI DEI NOSTRI MAESTRI ARTIGIANI; È UN FIUME DI COLORI CHE SI INTRECCIANO TRA I VESTITI TRADIZIONALI DELLA NOSTRA ISOLA, TRA LE TRAME DI TAPPETI FANTASIOSI E FINI LAVORAZIONI SARTORIALI; È IL DESIGN ESCLUSIVO RACCHIUSO NEI GIOIELLI DI CORALLO. NELLE NOSTRE ARTI ORAFE, NEL FERRO SAPIENTEMENTE COLORATO E FORGIATO A FIAMMA; È UN MIX ESCLUSIVO DI PROFUMI, AROMI E SAPORI SAPIENTEMENTE PRESENTATI DAI NOSTRI CHEF. È UN VIAGGIO EMOZIONALE A PASSO LENTO TRA STORIA, ARCHEOLOGIA, LEGGENDE E TRADIZIONI. BIODIVERSITÀ, PASCOLI E SENTIERI SUGGERITIVI E SILENZIOSI.

THERE'S A SARDINIA BEYOND THE CRYSTAL CLEAR SEA AND THE WHITE BEACHES THAT NOT EVERYONE KNOWS. IT'S A MAGICAL MELODY THAT TELLS ABOUT A THOUSAND-YEAR-OLD LAND; IS THE ARTISTIC INSPIRATION THAT FLOWS IN THE HANDS OF OUR MASTER CRAFTSMEN; IS A RIVER OF COLORS THAT INTERTWINE BETWEEN THE TRADITIONAL COSTUMES OF OUR ISLAND, BETWEEN THE TEXTURES OF IMAGINATIVE CARPETS AND FINE TAILORING; IS THE EXCLUSIVE DESIGN ENCLOSED IN CORAL JEWELRY, IN OUR GOLDSMITH ARTS, IN THE IRON EXPERTLY COLORED AND FORGED BY FLAME; IS AN EXCLUSIVE MIX OF SCENTS, AROMAS AND FLAVORS EXPERTLY PRESENTED BY OUR CHEFS. IS AN EMOTIONAL JOURNEY AT A SLOW PACE BETWEEN HISTORY, ARCHEOLOGY, LEGENDS AND TRADITIONS. BIODIVERSITY, PASTURES AND PATHS SUGGESTIVE AND SILENT.

Con il programma di marketing territoriale "INSULA - Sardinia Quality World", promosso dall'Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna e da INSULA, la divisione Agrifood e Marketing Territoriale dell'ente CIPNES, la Regione Sardegna, punta su un percorso narrativo focalizzato sul turismo esperienziale, una formula promozionale identitaria e sostenibile, la destinazione Sardegna raccontata attraverso le sue eccellenze produttive (artigianato artistico, moda, design ed enogastronomia), in un viaggio esperienziale ed immersivo tra tradizioni, borghi, cammini, archeologia e turismo attivo.

With the territorial marketing program "INSULA - Sardinia Quality World", promoted by the Department of Tourism, Crafts and Commerce of the Sardinia Region and INSULA, the division Agrifood and Territorial Marketing of the CIPNES, the Sardinia Region, relies on a narrative path focused on experiential tourism, a promotional formula identity and sustainable, the destination Sardinia told through its productive excellence (artistic crafts, fashion, design and food and wine) in an experiential and immersive journey through traditions, villages, paths, archaeology and active tourism.

SEGUICI SU:

@INSULASARDINIA @INSULA_OFFICIAL @INSULA_OFFICIAL

www.insulasardinia.com



SARDEGNA

CIPNES
Impresa e sviluppo in Gallura

Carnevale Is Corbus, Sinnai
Foto di Enrico Spanu



LONGEVITÀ E QUALITÀ DELLA VITA



LONGEVITY AND QUALITY OF LIFE

Saranno la qualità della vita e del cibo, sarà il sole e il mare, ma in Sardegna si vive bene e si vive a lungo. L'Isola è infatti una delle cinque zone al mondo denominate "Blue Zone" con la più alta concentrazione di centenari.

Nel 2014 la famiglia Melis a Perdasdefogu, in Ogliastra ha conquistato il Guinness World Records per la famiglia più longeva del mondo: nove fratelli che complessivamente hanno 837 anni.

E sempre la piccola comunità dell'Ogliastra proprio quest'anno si è aggiudicata un altro Guinness World Record per essere il Comune con la più alta concentrazione di centenari del pianeta con otto cittadini "nativi e residenti" con 100 o più anni su un totale di 1.778 abitanti.

Un nuovo primato che porta sul gradino più alto del podio la Sardegna e Perdasdefogu nella classifica delle Blue Zone superando le isole di Okinawa in Giappone e Ikaria in Grecia, la penisola di Nicoya in Costa Rica e la comunità di Loma Linda in California.

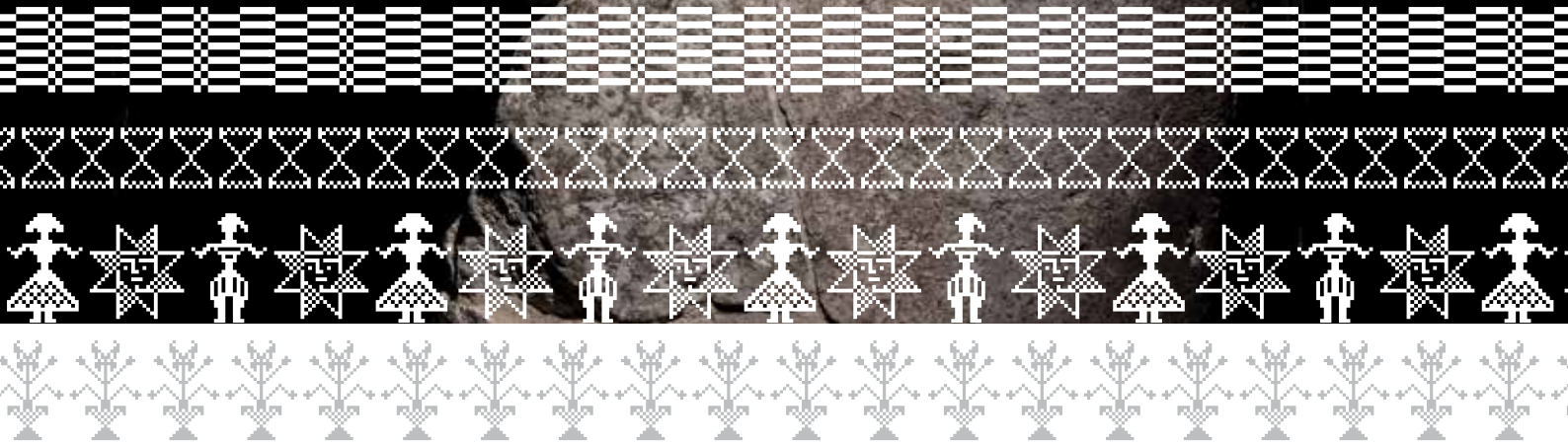
Diversi studi evidenziano come la longevità del popolo sardo sia legata ad un mix di fattori genetici, ambientali, allo stile di vita e ad un regime alimentare ricco di cibi salubri, con importanti proprietà nutraceutiche, alcuni esempi: I formaggi da allevamenti a pascolo brado ricchi di acidi grassi della famiglia degli omega 3, il vino Cannonau ricco di polifenoli con proprietà antiossidanti ed i tradizionali pani di semola di grano duro a lievitazione naturale a basso contenuto glicemico.

It might be the lifestyle and the food, it might be the sun and the sea, but in Sardinia they live well and long. In fact, the island is one of five places in the world named 'Blue Zones', with the highest concentrations of centenarians.

In 2014 the Melis family of Perdasdefogu in Ogliastra entered the Guinness World Records for the most long-lived family in the world: nine siblings with a total age of 837. Still in the small Ogliastra community, this very year the village set another record as the municipality with the world's highest concentration of centenarians, with eight 'native residents' of 100 or above out of a total of 1,778 inhabitants.

This new record takes Perdasdefogu and Sardinia to the top of the Blue Zone classification, ahead of the islands of Okinawa in Japan and Ikaria in Greece, the Nicoya Peninsula in Costa Rica and the Loma Linda community in California.

Several studies show how the longevity of the Sardinian people is linked to a mix of genetic, environmental, lifestyle and a diet rich in healthy foods, with important nutraceutical properties, some examples: Cheeses from pasture farms rich in fatty acids of the omega 3 family, Cannonau wine rich in polyphenols with antioxidant properties and traditional wheat semolina breads with natural leavening with low glycemic content.



SARDEGNA



www.sardegnaturismo.it